ASTA

112

Importante Serie di Monete e Medaglie di Zecche Italiane

15 Dicembre 2018

Numismatica Ars Classica NAC AG
NAC Numismatica Spa
Milano

Asta 112

15 dicembre 2018

Importante serie di monete e medaglie di zecche italiane

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA   ORDRE DE VENTE   TIME TABLE

sabato, 15 dicembre   1 – 303   14:30 – 18:00

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel. 0039 02 62301

ESPOSIZIONE EXHIBITION   EXPOSITION

MILANO

5 novembre – 14 dicembre 2018

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:30 – 17:30)

Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours (Monday to Friday from 9:30am to 5:30pm)

---

sabato, 15 dicembre 2018

09:30 – 13:45

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel: +39 02 62301

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	Grades of preservation	Erhaltungsgrad	Degrés de conservation	Grados de Conservación
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 21,35 % IVA inclusa (23.18% per acquisti tramite internet live bidding) o del 17,5% (19% per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea
- I lotti contrassegnati con il simbolo § sono soggetti a un ulteriore 5% in sul prezzo di martello in quanto sono stati importati da paesi al di fuori dalla Comunità Europea. Tale importo non sarà dovuto in caso di esportazione dalla Comunità Europea.

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A.. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 21,35% IVA inclusa (23.18% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 17,5% (19% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un'eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall' aggiudicazione. In difetto NAC

NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell' aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale assicurato raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere (Ferrari) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall' aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all' aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno dell'accettazione della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio codice fiscale (cittadini italiani) e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008 (e successive modifiche). NAC NUMISMATICA S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i Suoi dati verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR") per adempiere agli obblighi fiscali cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. c. del GDPR.

15 NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Dl 201/2011 (e successive

modifiche) non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 3.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversa è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Commissions, VAT And Fees

VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA S.p.A. are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA S.p.A. will not apply VAT on services provided to the buyer or consigner or on the hammer price.

BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price
- 21.35% commission including VAT (23.18% for purchases made through internet live bidding) or 17.5% (19% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union
- The lots indicated by the symbol § are subjected to an extra 5% on the hammer price since they have been imported from outside the ECC. The 5% is not due if the lots are exported from the ECC.

GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA S.p.A. in public premises.

NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent in its own name or for every consigner whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA S.p.A. does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA S.p.A. will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Moreover, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA S.p.A. and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA S.p.A. an auction commission, for every lot, as follows:
   - 21.35% VAT included (23.18% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.
   - 17.5% (19% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.

5. All those wanting take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.

7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA S.p.A. may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to nullify the invoice.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The description are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.

9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA S.p.A. receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA S.p.A. will communicate this during the auction.

10. NAC NUMISMATICA S.p.A. may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA S.p.A. will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA S.p.A. at the buyer’s own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA S.p.A. a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice.

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3’000, will be made by registered and insured post at the buyer’s own expense and risk. For goods with a value of over € 3’000, NAC NUMISMATICA S.p.A. will ship the lots by armoured courier (Ferrari Spa within Italy) at the buyer’s own expense and risk.

12. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.

13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export licence applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export licence application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA S.p.A. is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA S.p.A. or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving licence etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30th April 2008 (and further updates). The above personal data collected by NAC NUMISMATICA S.p.A. (Data Controller) will be used to fulfil any fiscal requirement the Data Controller is subjected to, as per art. 6, c. 1, lett. c. GDPR (UE) n. 2016/679.

15. NAC NUMISMATICA S.p.A. cannot accept payments by cash equal to or greater than € 3’000 as per art. No. 12 D.lgs. 201/2011.

16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.

17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.

18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian

Monete di zecche italiane

Bologna

1 1

1 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Giulio, AR 4,34 g. IVLIVS II PONTIFEX MAXIMVS Busto a d. con piviale ornato. Rv. S P BONON – IA DOCET S. Petronio, seduto di fronte, tiene nella d. la città e, nella s., il pastorale; sotto, armetta della città. Muntoni 96. Berman 605b. Chimienti 245.
Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 3.500

Ex aste Santamaria 28 giugno 1939, Butta, 140 e 24 gennaio 1954, Signorelli IV parte, 154.

Cagliari

2

2 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516.** Reale, 1492-1505, AR 3,34 g. + FERDINANDO D G R CAS ARA SARDI Stemma coronato, quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Sicilia al 2° e 3°. Rv. + INIMICOS EI9 INDVA3 CONFVSIONE Croce patente entro cornice quadrilobata; sotto il braccio inferiore della croce, SAR. CNI 6 var. Piras 90. MIR 16 (R5). MEC 14, 927. Crusafont 616 var.
Della più grande rarità. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, migliore di Spl 7.500

3 3

3 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Da 2 reali e ½ 1694, AR 5,94 g. CAROL II HISP´E SARD REX Busto coronato a d.; ai lati, 12 – 6 e, sotto, nel giro, 1694. Rv. INIMIC EIVS INDVAM CONFVS Croce ancorata accantonata da quattro stelle. CNI 55. MIR 86. Raro. Migliore di Spl / Spl 250

Fermo

4

4 **Emissioni coi tipi di Pio VI tra Repubblica Romana e Restaurazione pontificia, 1799.** Madonnina da 5 baiocchi 1799, Cu 13,01 g. * / BAIOC / CHI / CINQVE nel giro, PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII 1799. Rv. SANCTA D(inversa)EI GENITRIX Busto nimbato della Beata Vergine a s. Pagani -. Muntoni 317 var. Bruni 45. Molto rara. Buon BB 150

Firenze

5 6

5 **Repubblica, 1189-1533.** Fiorino largo 1463/I semestre, AV 3,49 g. + FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni, stante di fronte e benedicente, con lunga croce astile; segno: nicchio sormontato da L (Lorenzo Vettori). Bernocchi 2856/61. MIR 27/6. Friedberg 276. Raro. q.Spl 1.250

6 **Alessandro de'Medici duca della Repubblica fiorentina, 1532-1537.** Testone, AR 9,99 g. ALEXANDER MED – R P FLOREN DVX Busto a s. Rv. S COSMVS – S DAMIANVS I Santi Cosma e Damiano stanti di fronte. Galeotti XXVI 1/9. Ravegnani Morosini 1. MIR 103. Raro. Leggera patina di medagliere, buon BB 2.000

Conio di Benvenuto Cellini.

7

7 **Ferdinando II de'Medici granduca di Toscana, 1621-1670.** Piastra 1625/1623, AR 32,54 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1625. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni nimbato, stante di fronte, in atto di predicare; sotto, nel giro, 1623. Galeotti X, 2. Di Giulio 79. Ravegnani Morosini 3. MIR 290/2.
Molto rara. Debolmente impressa e mancanza di metallo sul ciglio al rv., altrimenti buon BB 1.000

Livorno

8 9 10

8 **Cosimo III de'Medici, 1670-1723.** Tollero 1692, AR 27,97 g. COSMVS III MAG DVX ETRVR VI Busto radiato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1692. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. Galeotti XLV, 14/18. Di Giulio 135. Ravegnani Morosini 13. MIR 64/9.
Marginale frattura del tondello alle ore 10 del dr., altrimenti q.Spl 750

9 Tollero 1704, AR 27,11 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIAE VI Busto radiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1704. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. Galeotti XLVI, 7/8. Di Giulio 145. Ravegnani Morosini 15. MIR 64/17. Bella patina di medagliere, q.Spl 1.250

10 **Gian Gastone de'Medici, 1723-1737.** Tollero 1723, AR 27,23 g. IOAN GASTO I D G MAG DVX ETRVR VII Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1723. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno sormontata dalla corona granducale; sotto, FIDES. Galeotti XL, 1. Di Giulio 169. Ravegnani Morosini 1. MIR 78. Molto raro. Patina di medagliere, Spl / migliore di Spl 4.000

Messina

11

11 **Federico II di Svevia, 1197-1250, imperatore dal 1220.** Multiplo di tarì 1221-1230?, AV 5,07 g. Legenda pseudo-cufica intorno a doppio cerchio lineare; all'interno, F IMPERATOR Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; globetto su ciascuna ala. Rv. Legenda pseudo-cufica intorno a doppio cerchio lineare; all'interno, IC – XC / NI – KA ai lati di lunga croce astile. Spahr 97. MEC 14, 513. MIR 71.
Molto raro e di peso notevole, Spl 3.000

Ex asta Gorny & Mosch 242, 2016, 4136.

12 12

12 **Manfredi di Svevia, 1258-1266.** Multiplo di tarí, AV 5,07 g. Legenda (fuori flan) intorno ad aquila di fronte, con ali spiegate, volta a s.; ai lati della testa, + / O – V. Rv. Legenda (fuori flan) intorno a cerchio lineare entro cui lunga croce astile accantonata da IC – XC / NI – KA e sormontata da segni di abbreviazione. Spahr 181. MEC 14, 599. Friedberg 652b. Tipo raro e di peso insolito. Buon BB 1.250

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 147.

13

13 **Carlo I d'Angiò, 1266-1282.** Multiplo di tarì 1266-1278, AV 4,79 g. + K DEI GRACIA intorno a cerchio lineare; all'interno, cavaliere in armatura al galoppo verso d., con la spada sollevata; la gualdrappa del cavallo è ornata da due gigli. Rv. + R SICILIE intorno a cerchio lineare; all'interno, Ω – Ω / IC – XC / NI – KA / ∵ – ∵. Spahr 16. MEC 14, pag. 200, A1. MIR 145/2. Rarissimo. Buon BB 10.000

Ex asta Gorny & Mosch 242, 2016, 4144.

14 14

14 **Costanza di Svevia e Pietro III d'Aragona, 1282-1285.** Pierreale, AV 4,38 g. Due linee di legenda. L'interna: + COSTA DEI GRA ARAG SICIL' REG. L'esterna: +x XPS VINCIT XPS REGNAT XPS IMPAT Aquila ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente. Rv. Due linee di legenda. L'interna: + P DEI GRA ARAGON SICIL REX L'esterna: + SVMMA POTENCIA EST IN DEO Stemma aragonese. Spahr 1. MEC 14, 756. MIR 170. FBS 1. Friedberg 654. Raro. Migliore di Spl 4.500

16 15 16

15§ **Carlo arciduca d'Austria, re di Spagna e Sicilia 1516-1556, V come imperatore dal 1519. Emissioni anteriori al 1531 (?).** Tarì, AR 2,90 g. CAROLVS IMPERATOR Busto giovanile coronato a s.; davanti al busto, x. Rv. D G REX SICILIE Aquila coronate ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, B – N (Bartolomeo Lo Nobile maestro di zecca). Spahr 19. MIR 275. FBS 367.
Patina di medagliere; impercettibile rottura di conio al rv., altrimenti BB 150

Ex asta Triton XVII, 2014, 1310. Ex collezione Archer M. Huntington 9462.

16§ **Emissioni successive all'ordinanza del 13 febbraio 1531.** Da 4 tarì 1555, AR 11,67 g. CAROLVS V IMPERATOR Busto adulto coronato e corazzato a d.; sotto, 4. Rv. ET D G REX SICILIE 1555 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, G – M (Giuseppe Marulli maestro di zecca). Spahr 164. MIR 287/1. FBS 467. Patina di medagliere, q.Spl 200

17 17

17§ Da 3 tarì 1552, AR 8,75 g. CAROLV S V IMPERATOR Busto adulto coronato e corazzato a d.; sotto, ° ° °. Rv. ET D G REX SICILIA[E] 155Z Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, M – [A] (Mariano Averna maestro di zecca) e sotto la coda, ° ° °. Spahr 173. MIR 288 (R4). FBS –.
Della più grande rarità, probabilmente il terzo esemplare conosciuto.
Lievi debolezze di conio, altrimenti Spl. 6.000

Ex asta NAC 69, 2012, 580. Ex collezione Archer M. Huntington 6839.

Per evitare confusione con il 4 tarì, di simile tipologia al rv., l'impronta dell'aquila venne immediatamente sostituita con quella della croce. Ciò spiega l'estrema rarità di questa moneta.

18 19

18§ Da 3 tarì 1555, AR 8,55 g. ✠ CAROLVS V IMPERATOR Busto adulto coronato e corazzato a d.; sotto, 3. Rv. ✠ D G REX SICILIAE 1555 Croce incavata con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone; in basso, ai lati, G – M. Spahr 180. MIR 290/1. FBS 471.
Leggera patina di medagliere, Spl 200

19§ Da 2 tarì 1540, AR 5,87 g. CAROLVS IMPERATOR Busto adulto coronato e corazzato a s. Rv D G REX SICILIAE 1540 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, I – P (Giovanni Andrea Papardo maestro di zecca). Spahr 200. MIR 292/1. FBS 419.
Leggera patina iridescente, migliore di Spl 175

20§ Da 2 tarì 1553, AR 5,70 g. CAROL?S IMPERATOR Busto adulto coronato e corazzato a d. Rv REX SICILIAE 1553 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, M – A. Spahr 244. MIR 293/2. FBS 461. Spl 150

21§ Tarì 1535, AR 2,84 g. CAROLVS IMPERATO Busto giovanile coronato e drappeggiato a s.; davanti al busto, stellina. Rv. + REX SICILIE 1535 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P (G. Andrea Papardo, maestro di zecca). Spahr 50A var. MIR 277/7. FBS 395 var.
Bella patina di medagliere, buon BB 200

Ex asta NAC 69, 2012, 574. Ex collezione Archer M. Huntington 9464.

22§ Tarì 1538, AR 2,80 g. CAROLVS IMPERAT Busto coronato e corazzato a d. Rv. + REX SICILIE 1538 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P. Spahr 310. MIR 297/2. FBS 406 segg.
Buon BB 100

23 24 25

23§ **Filippo II di Spagna, 1556-1598.** Da 4 tarì 1556, AR 11,63 g. PHILIPPVS D GRATIA Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 4. ❀Rv. REX SICILIAE 1556 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, Y – M (Jerolamo Minutoli, maestro di zecca). Spahr 6 var. MIR 316/1. FBS –. Olivares 135.
Raro. Patina di medagliere e conservazione insolita, Spl 300

Ex asta NAC 69, 2012, 586. Ex collezione Archer M. Huntington 18354.

24§ Da 4 tarì 1557, AR 11,72 g. PHILIP – PVS D G Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, xx. Rv. REX SICILIAE 1557 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto le ali, T – P (Tommaso Paulillo, maestro di zecca). Spahr 21 var. MIR 317/2. FBS 512 var. Olivares 138. BB / Spl 300

Ex asta Künker 194, 2011, 2337.

25§ Da 3 tarì 1562, AR 8,77 g. PHILIPP – VS D G Busto corazzato a s.; sotto, xxx. Rv. REX SICILIAE 1562 Croce incavata con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone; in basso, ai lati, T – P (Tommaso Paulillo maestro di zecca). Spahr 68. MIR 319/7. FBS 538.
Patina di medagliere, migliore di BB 250

27 28 29

26* Da 2 piccioli, Æ 1,50 g. Corona fogliata. Rv. Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d. Spahr 127. MIR 341. FBS 493. BB 50

27§ **Emissioni successive all'ordinanza del 1563.** Da 10 tarì o scudo 1572 (?), AR 26,31 g. PHILIPPVS D G REX SI 1572 Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, nel giro, P P (Pietro del Pozzo, maestro di zecca). Rv. PVBLI / CAE:COM / MODITA / TI entro cerchio perlinato; intorno, corona di spighe. Spahr 166. MIR 312/3. FBS –. Olivares 130.
Raro. Conservazione insolita, tracce di ossidazione e leggermente mosso di conio al dr., altrimenti Spl 750

Ex asta NAC 69, 2012, 590. Ex collezione Archer M. Huntington 18360.

28§ Da 5 tarì o mezzo scudo 1572, AR 13,12 g. PHILIPPVS D G REX SI 1572 Busto corazzato e drappeggiato a s.; sotto, nel giro, P P. Rv. Stemma a losanga coronato, inquartato di Aragona e Sicilia; sotto, ai lati, P – P; il tutto entro cerchio lineare circondato da corona di spighe. Spahr 208. MIR 314/3. FBS 552 var. Olivares –. Raro. Patina di medagliere, buon BB 300

Ex asta NAC 69, 2012, 591. Ex collezione Archer M. Huntington 18358.

29§ **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Da 5 tarì o mezzo scudo 1610, AR 15,52 g. PHILIPPVS III – DEI GRATIA Busto drappeggiato corazzato a s., con colletto alla spagnola. Rv. SICILIAE ET HIERVSALEM REX 1610 Croce incavata con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone; in basso, ai lati, D – C (Decio Cirino, maestro di zecca). Spahr 10. MIR 344/1. FBS 587 var. Olivares 213.
Conservazione insolita per questo tipo di moneta. Leggera patina iridescente, Spl 750

Ex asta Künker 194, 2011, 2338.

30

30§ Da 4 tarì 1609, AR 10,33 g. PHILIP – III D G Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. REX SICILIAE 1609 Aquila coronata, ad ali spiegate, stante di fronte e volta a s.; sotto le ali, D – C. Spahr 20. MIR 345/1. FBS 574.
Bella patina di medagliere. Insolitamente ben coniato e centrato, q.Spl 175

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 191.

31

32

31§ Da 3 tarí 1612, AR 7,91 g. PHILIP – III D G Busto coronato, drappeggiato e corazzato a s., con colletto alla spagnola. Rv. REX SICILIAE 1612 Croce incavata con le braccia terminanti in fiamme coronate; ai lati, in basso, DF – A (don Francesco Abbate, maestro di zecca). Spahr 49. MIR 346/5. FBS 626.
Conservazione eccezionale, insolitamente ben coniato. Migliore di Spl 150

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 192.

32§ Da 2 tarí 1609, AR 5,19 g. PHILIP – III D G Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. REX SICILIAE 1609 Aquila coronata, ad ali spiegate, stante di fronte e volta a s.; sotto le ali, D – C. Spahr 64. MIR 347/1. FBS 581. Patina di medagliere, buon BB 125

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 193.

33

33

33§ **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Da 4 tarí 1648, AR 10,58 g. PHILIPP – IIII D G Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto il taglio del busto, quattro globetti. Rv. REX SICILIAE 1648 Aquila coronata, ad ali spiegate, stante di fronte e volta a s.; sotto le ali, IP – MP (Giovanni del Pozzo e Mario Parisi, maestri di zecca). Spahr 22. MIR 355/20. FBS 693 var.
Conservazione insolita per questo tipo di moneta, leggera patina iridescente. Spl 200

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 196.

34

34§ Da 3 tarí 1651, AR 7,91 g. PHILIPP – IIII D G Busto coronato, drappeggiato e corazzato a s., con colletto alla spagnola. Rv. REX SICILIAE 1651 Croce incavata con le braccia terminanti in fiamme coronate; ai lati, in basso, IP – PP (Giovanni del Pozzo principe del Parco, maestro di zecca). Spahr 68. MIR 356/23. FBS 714. Patina iridescente, Spl 175

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 197.

Milano

35 35

35 **Lotario I imperatore, 840-855.** Denaro, AR 1,39 g. HLOTHARIVSIMP Croce patente. Rv. [ME]DIOLA nel campo. CNI 2. MEC 1, 821. Crippa 2. MIR 8/1. Molto raro. q.Spl 1.000

36 36

36 **Galeazzo Maria Sforza duca V, 1466-1476.** Ducato, AV 3,49 g. Testina di Sant'Ambrogio GZ M SF VICECOS DVX MLI V Busto corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D Stemma sormontato da cimiero con il drago alato, accostato da GZ – M; ai lati, tizzoni con le secchie. Bernareggi 89a. Ravegnani Morosini 5a. Crippa 5. MIR 200/6. Friedberg 688.
Raro. Tondello lievemente ondulato, q.Spl 4.500

38 37 39

37 **Francesco II d'Asburgo-Lorena, 1792-1796.** Crocione 1796, AR 29,55 g. Crippa 7/E. MIR 472/5.
Leggera patina e conservazione eccezionale, q.Fdc / Fdc 400

38 **Governo provvisorio di Lombardia, 1848.** Da 40 lire 1848. Pagani 211. Crippa 1. MIR 525. Friedberg 474. Impercettibile segnetto sul bordo, altrimenti migliore di Spl 1.000

39 Da 20 lire 1848. Pagani 212. Crippa 2. MIR 526. Friedeberg 475.
Rara. Impercettibile segnetto nel campo del rv., altrimenti q.Fdc 800

Napoli

40 40

40 **Ferdinando I d’Aragona, 1458-1494.** Ducato prima emissione 1458-1462, AV 3,46 g. FERDINANDVS D G R S IV Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d’Aragona al 2° e 3°. Rv. + RE – CORDATVS MISERICORDIE SVE Busto coronato e corazzato a d. CNI 25. Bernareggi 148a. Pannuti-Riccio 5. MEC 14, 942. MIR 64. Crusafont 652A. Friedberg –.

Molto raro. Tondello leggermente ondulato, q.Spl 6.000

Ex asta Varesi 69, ANPB, 2016, 341.

41 41

41 **Carlo d’Absburgo, re di Spagna, Napoli etc. 1516-1554, V come imperatore dal 1519.** Da 2 scudi o doppia, AV 6,76 g. CAROLVS·V·ROM·IMP Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca) in nesso. Rv. MAGNA OPERA DOM La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. CNI 26 var. Pannuti-Riccio 5a. MIR 126/1. Friedberg 831.

Impercettibile graffio sulla tempia, altrimenti buon BB / q.Spl 3.000

Ex asta NAC 60, 2011, 95.

42 42

42 Carlino, dopo il 1519, AR 3,45 g. + CAROLVS DI FA CLE IMPE Busto giovanile coronato e corazzato a d. Rv. R ARAGO VTRIVSQ SI ET Stemma a tutto campo, caricato in capo di armetta Absburgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d’Aragona-Sicilia al 3°. CNI 550. Pannuti-Riccio 27. MIR 144.

Rarissimo. Interessante ritratto e bellissima patina di medagliere, q.Spl 5.500

Ex asta Crippa Numismatica, Cronos 3, 2009, 332.

Questo carlino ricorda l’elezione di Carlo ad imperatore del Sacro Romano Impero, avvenuta a Francoforte il 28 giugno 1519. Successivamente, il 23 ottobre 1520, fu incoronato re dei Romani dall’arcivescovo di Colonia nella cattedrale di Aquisgrana.

43

43 Carlino, AR 3,59 g. CAROLVS V IM RO Busto adulto coronato a s.; dietro, R (Ludovico Ram maestro di zecca). Rv. REX / ARAGO / • / VTRIVS / SI ET entro corona di crocette. CNI 598. Pannuti-Riccio 33. MIR 146 (R3).
Rarissimo. Ritratto di finissima fattura e bella patina di medagliere, migliore di Spl 8.000

Ex aste NAC 16, 1999, 1065 e NAC 89, 2015, 763.

Questa moneta non è presente nella collezione reale. Un disegno si trova nell'opera del canonico Vergara "Monete del Regno di Napoli", edizione romana 1716, p. 89, 7.

44

44 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. I periodo: principe di Spagna e re di Napoli, 1554-1556.** Ducato, AR 29,61 g. PHI[LIP] R ANG FRAN NEAP PR HIS Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca) e sotto, nel giro, leoncino gradiente a s. Rv. HILARI / TAS / VNIVER / SA entro corona. Pannuti-Riccio 2. MIR 158. Olivares 92.
Buon BB 500

45 45

45 Mezzo ducato, AR 14,90 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP PR HISP Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR. Rv. POPVLR SECVRITATI Stemma inquartato. Pannuti-Riccio 5. MIR 160. Olivares 101. Consuete debolezze di conio, altrimenti migliore di Spl 450

46 46

46§ **II periodo: re di Spagna e di Napoli 1556-1598.** Scudo, AV 3,36 g. PHILIPP REX ARAGON VTR Testa a d.; dietro, IBR in nesso / VP in nesso, capovolta (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Rv. SICIL ET – HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 1 var. MIR 166 var. Friedberg –. Della più grande rarità. Spl 4.000

Ex aste Santamaria 24 novembre 1921, Cora, 234, NAC 16, 1999, 1083 e NAC 81, 2014, 86.

47 47

47§ Scudo, AV 3,38 g. PHILIPP REX ARAG VTRI Testa a d.; dietro, GR / VP in nesso, (Germano Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Rv. SICIL ET – HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 1a. MIR 166/1. Friedberg –. Estremamente raro. q.Spl 2.500

Ex asta Aureo & Calicó 218, 2009, Caballero de las Yndias II parte, 747.

48

48§ Scudo 1582, AV 3,37 g. PHILIPP REX ARA VTRI Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR in nesso / VP in nesso e, sotto, •••• / 1582. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a (mal descritto).
Conservazione eccezionale, migliore di Spl 3.000

Ex asta NAC 81, 2014, 87.

49 49

49§ Mezzo ducato 1575, AR 14,83 g. PHILIPP D G REX ARA VTR Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e maschera sulla lorica; dietro, GR e sotto, nel taglio della spalla, 1575 VP. Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 19a. MIR 174/7. Olivares 112.
Patina di medagliere, q.Spl 500

Ex asta NAC 69, 2012, 731. Ex collezione Archer M. Huntington 18348.

50 50

50§ Tarì 1572, AR 5,96 g. PHILIPP DEI GR REX AR VTR Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, GR/VP e sotto, nel giro, 157Z. Rv. SICILIAE ET HIERVSAL Stemma coronato con teste di caproni ai lati. Pannuti-Riccio 26. MIR 176/4 (riferimento a Pannuti-Riccio errato).
Molto raro. Patina di medagliere, Spl 400

Ex asta Nomisma 38, 2009, 820.

51

52

51§ Carlino, AR 2,95 g. PHILIPP REX ARAGO VTR Testa a d.; dietro, GR/VP. Rv. FIDEI / DEFEN / SOR entro corona di alloro. Pannuti-Riccio 35b. MIR 180/2. Patina di medagliere, buon BB 150

Ex asta Triton XVII, 2014, 1211. Ex collezione Archer M. Huntington 18334.

52§ Mezzo carlino, AR 1,35 g. PHILIP REX ARA Busto radiato a d., con drappeggio sulla spalla s.; sotto, GR VP. Rv. SICILIAE HIERVSA Due pietre focaie accostate da fiamme. Pannuti-Riccio 46a. MIR 186/1.
Buon BB 100

Ex asta Artemide XXVIII, 2010, 1611.

53

53 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Scudo 1617, AR 32,84 g. PHILIPP III D G REX HISP Busto radiato, corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio; dietro, I C / C (Giovanni Francesco Citarella, zecchiere e Costantino di Costanzo, maestro di prova) e sotto, nel giro, [1617]. Rv. QVOD VIS Aquila coronata (la corona è nel giro), ad ali spiegate e volta a s., stringe nell'artiglio d. un ramo di ulivo ed in quello s. un ramo di palma. CNI 123. Pannuti-Riccio 2a. MIR 200/1. Magliocca pagg. 72-74. Olivares 195.
Estremamente raro. Patina di medagliere. Leggermente mosso di conio, altrimenti BB 15.000

Ex asta NAC 76, 2013, 151.

Esasperato per la lentezza delle trattative di pace con la Repubblica di Venezia, il Vicerè di Napoli, duca di Ossuna, autorizzò la battitura di questo scudo, il cui rovescio è una chiara allusione alle due opzioni: la pace o la guerra.

54

54§ Mezzo ducato 1607, AR 14,93 g. PHILIP III D G REX ARAG VTR Busto giovanile radiato e corazzato a s.; dietro, IAF in nesso / G (Giovanni Antonio Fasulo, maestro di zecca e Francesco Antonio Giuno, maestro di prova). Rv. SICILIAE ET HIERVSALE Stemma coronato. Pannuti-Riccio p. 139, nota 4. MIR 202 var. Olivares 205. Qualche debolezza di conio, altrimenti Spl 300

55

55

55§ Tarì 16…, AR 5,95 g. PHILIP III D G REX ARA VT SI Busto giovanile radiato e corazzato a s. Rv. MAR[GARI A]VSTR CONIVNXIT Due cornucopie decussate, sormontate dai busti affrontati dei sovrani; al centro, nel campo, corona e, sotto, 16… Pannuti-Riccio 9. MIR 204.
Rarissimo e di conservazione insolita per questa difficilissima emissione. Bella patina di medagliere. Lievi debolezze di conio, altrimenti buon BB 5.000

Ex asta NAC-Taisei Spink 52 parte 2, 26 e 27 ottobre 1994, 1201.

Coniato in occasione delle nozze di Filippo con Margherita d'Austria per essere gettato al popolo durante la visita dei sovrani alla città partenopea, non fu distribuito perché tale visita non ebbe mai luogo.

56

56§ Tarì 1620, AR 5,93 g. PHILIPP III REX HISP Busto adulto corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro, FC / C (Giovanni Francesco Citarella, maestro di zecca e Michele Cavo, maestro di prova) e, sotto, N G F (Nicolò Globo incisore). Rv. OMNES AB IPSO 1620 Sole raggiante. Pannuti-Riccio 12. MIR 207.
Della più grande rarità e di conservazione eccezionale. Migliore di Spl 7.000

Ex asta NAC-Taisei Spink 52 parte 2, 26 e 27 ottobre 1994, 1202.

57

57§ Da 15 grani 1618, AR 3,67 g. PHILIP III – REX HI Busto adulto drappeggiato e corazzato a s., con colletto alla spagnola; davanti al busto, tracce di lettera (N?) e, dietro, FC / C. Rv. SVFFICIT OMNIB Castello con tre torri sormontate da animali araldici; sotto, 1618. Pannuti-Riccio 13. MIR 208.
Patina di medagliere, migliore di BB 600

Ex asta Triton XVII, 2014, 1214. Ex collezione Archer M. Huntington 57.4433.

53

58

58§ Carlino 16…, AR 2,40 g. PHILIPP III REX AR VTRI Busto giovanile radiato e corazzato a d.; dietro, CF. Rv. EGO I[N FI]DE Aquila coronata a s., stringe nell'artiglio d. un globo. Pannuti-Riccio 16. MIR 209.
Molto raro. Tosato, altrimenti BB 400

59 60 61

59§ Da 3 cinquine, AR 2,07 g. PHIL / III D G R / HISP entro corona d'alloro. Rv. PAX – ET / VBER – TAS Scettro coronato al quale sono legati un ramo di ulivo e due spighe; il tutto entro corona d'alloro. Pannuti-Riccio 20. MIR 212. Leggera patina iridescente, Spl 150

60§ Da 3 cinquine, AR 2,04 g. PHILIPP III REX HI Busto giovanile radiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro, F/C-C. Rv. + PAC ET IVST CVLTO Croce potenziata accantonata da quattro globetti, con altrettanti globetti alle estremità delle braccia. Pannuti-Riccio 21. MIR 213.
Molto raro. Patina di medagliere ed in stato di conservazione insolita, Spl 400

Ex asta NAC 69, 2012, 742. Ex collezione Archer M. Huntington 26717.

61§ Mezzo carlino, AR 1,35 g. PHILIPP III D G REX ARA VTR Busto infantile radiato e corazzato, a d.; dietro, GF / GF. Rv. Il Toson d'oro a d., entro corona. Pannuti-Riccio 28 (dr.) e 29 (rv.). MIR 215/4.
q.Spl 100

62

62§ **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Scudo 1624, AV 3,37 g. PHILIP IIII HISPA REX Testa giovanile a d.; dietro, B / C (Fabrizio Biblia, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova) e sotto, nel giro, 1624. Rv. SICILIAE HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 7. MIR 237/8.
Molto raro. Esemplare di largo modulo, migliore di Spl 3.500

63 63

63§ Scudo 1642, AV 3,36 g. - PHILIPPVS IIII D G REX Busto adulto, corazzato e con manto, a s.; ai lati, S – GAC /N (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Germano de Novellis, maestro di prova) e, sotto il taglio della spalla, 1642. Rv. SICILIAE – HIERV[S]AL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 12 (1647). MIR 238 (questo esemplare illustrato) Friedberg 841 (questo esemplare illustrato).
Rarissimo. Lievemente mosso di conio al rv., altrimenti Spl 7.000

Ex asta Hess-Divo 315, 2009, Stack's, 1226.

64

64§ Ducato 1622, AR 29,83 g. PHILIPPVS IIII DEI GRA Busto giovanile radiato e corazzato a d.; dietro, MC/C (Michele Cavo, maestro di zecca e Francesco Antonio di Costanzo, maestro di prova) e sotto, nel giro, 1622. Rv. HISP VTRIVSQ SICILIE REX Stemma coronato. Pannuti-Riccio 14. MIR 239. Olivares 254.
Rarissimo. Conservazione eccezionale, sicuramente uno dei migliori
esemplari esistenti. Patina di medagliere, q.Fdc 35.000

Filippo IV a soli sedici anni si trovò ad essere il sovrano di domini immensi, per estensione e popolazione, purtroppo il suo carattere rispecchiava l'indecisa personalità paterna. Dimostrò abulia nella condotta degli affari di Stato e travagliato dagli intrighi di corte delegò pienamente il potere al duca di Olivares fino al 1643 e poi a don Luigi de Haro. Filippo IV sposò in prime nozze la figlia del re di Francia, Enrico IV, Elisabetta di Borbone e, nel 1649, in seconde nozze, Anna Maria d'Austria, figlia di Ferdinando III, poi madre dell'infante principe Carlo. Il suo regno fu segnato da cruente guerre e cocenti sconfitte tra cui vale la pena ricordare quelle che portarono all'indipendenza del Portogallo nel 1640 e a quella, dopo la pace di Westfalia del 1648, delle Province Unite. Le continue vessazioni che oppressero i napoletani durante questo regno culminarono nel 1647 con la rivolta capeggiata da Masaniello. La vera causa di questa rivoluzione non fu, come comunemente accettato, l'introduzione della nuova gabella sulla frutta, ma la cattiva situazione della moneta circolante che, continuamente adulterata nel titolo e nel peso dalle autorità spagnole, veniva immessa in circolazione ma non accettata per il pagamento delle imposte, che venivano riscosse in ragione del peso e non dell'impronta. Va specificato che la moneta realmente circolante a Napoli per il popolo era quasi esclusivamente il mezzo carlino (zanetta) e per la borghesia il carlino e il doppio carlino. L'unica emissione dello scudo in buon argento durante questo regno è quella del 1622, conosciuta in pochissimi esemplari, il che ci fa pensare a una coniazione limitatissima.

65

65§ Tarì 1622, AR 5,92 g. PHILIPP IIII D G 1622 Busto giovanile radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro, MC/C. Rv. HISP VTRIVS SICILIE REX Stemma coronato. Pannuti-Riccio 30b. MIR 245/3. Patina di medagliere. Debolezza di conio, altrimenti buon BB 100

Ex asta CNG 96, 2014, 1285. Ex collezione Archer M. Huntington 26720.

66 66

66§ Da 15 grani 1648, AR 4,73 g. PHILIPP IIII D G REX Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, GAC/N (Giovanni Andra Cavo, maestro di zecca e Germano de Novellis, maestro di prova) e sotto, nel giro, 1648. Rv. IN HOC SIGNO VINCES Croce potenziata accantonata da fiamme. Pannuti-Riccio 36. MIR 248/2. Non comune. Patina di medagliere, BB 500

Ex asta Triton XVII, 2014, 1226. Ex collezione Archer M. Huntington 22011.

67 69 68

67§ Carlino 1624, AR 2,90 g. PHILIPPVS IIII REX Busto giovanile drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto il busto, 1624. Il tutto entro due cerchi concentrici: quello esterno interrotto da G IO e quello interno da G V. Rv. HISPANIAR VTR SICIL Stemma coronato; ai lati, F[B] – C. Pannuti-Riccio 39b. MIR 250/2. Patina di medagliere, BB 250

Ex asta Triton XVII, 2014, 1223. Ex collezione Archer M. Huntington 22010.

68§ Carlino 1634, AR 2,86 g. PHILIPPVS IIII R 1634 Busto adulto corazzato a d.; dietro, S / C (Lorenzo Salomone, maestro di zecca Costantino di Costanzo, maestro di prova) e, sotto lo spallaccio, T. Rv. HISPANIA – V SICILIÆ Stemma coronato. Pannuti-Riccio 43b. MIR 252/2. Buon BB 100

Ex asta Triton XVII, 2014, 1225. Ex collezione Archer M. Huntington 9478.

69§ Cavallo, Æ 0,99 g. PHILIPP IIII D G R Busto giovanile radiato e corazzato a d.; dietro, M/C. Rv. [EQV[ITAS REGNI] Cavallo al passo verso s. Pannuti-Riccio 132a. MIR 280/1. Molto raro. q.BB 100

E' l'ultima moneta da un cavallo coniata dalla zecca di Napoli.

70

70§ **Carlo II di Spagna, 1665-1700. I periodo: Carlo e sua madre Marianna d'Austria reggente, 1665-1674.** Tarì 1674, AR 5,40 g. CAROLVS II D G HISPANIAR ET NEAP ET C REX Busti accollati a d. di Carlo fanciullo, drappeggiato e corazzato, e di sua madre, velata; all'esergo, 1674 AH. Rv. ET MARIAN EIVS MATER REGNI GVB Stemma coronato. Pannuti-Riccio 3. MIR 288 (R5).
Della più insigne rarità. Patina di medagliere, q.Spl 15.000

Ex aste NAC 16, 1999, 1164 e Nomisma 49, 2014, 1006.

L'esemplare della collezione Sambon, n. 1224 del catalogo, dichiarato unico, raggiunse la ragguardevole cifra di 645 lire-oro e fu acquistato dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Questi nominali, di grande perfezione tecnica, furono coniati nella zecca di Napoli con i conî dell'incisore Alberto Hamerani (cfr. Michele Pannuti, "La sigla AH sulle monete di Carlo II di Spagna minorenne", in Memorie dell'accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici, vol. IV fasc. 2,1990). Chiarissime al rv. sono le partizioni dello stemma, inquartato e controinquartato: Castiglia e Leon, Aragona, Gerusalemme, Austria, Borgogna antica e moderna, Brabante, Aragona-Sicilia e Ungheria. Sul tutto: scudetto bipartito di Fiandre e Anversa. L'attribuzione alla zecca di Napoli di questo tarì e della piastra, unica, con la stessa data e le stesse impronte, è confermata dalle notizie che si ricavano da un inventario pubblicato da G. Bovi nel B.C.N.N. del 1957. L'inventario, redatto il 28 luglio 1730 dall'entrante Regio Maestro dei Conî Giovanni de Gennaro, elenca il materiale (metallo, matrici e punzoni) in esistenza a quella data nell'officina monetaria, tar cui «altra madre n. 1 di docato (piastra) di Carlo Secondo e Sua madre».

71
71§ Carlino 1666, AR 2,95 g. CAROLVS II HISP REX Busto infantile radiato e corazzato a s.; davanti, X. Rv. ET VTRIVS SICI 1666 Stemma coronato. Pannuti-Riccio 6. MIR 290/1.
Della più grande rarità. Imperfezione marginale del tondello, altrimenti buon BB 7.500

Ex asta NAC 35, 2006, 202.

Questi 'eccessivamente rari carlini' datati 1665 e 1666, così definiti nella collezione Sambon, furono ritirati dalla circolazione poco dopo essere stati emessi in quanto Carlo, essendo minorenne e sotto la tutela della madre, non poteva intitolarsi HISPANIAR REX senza accenno al ruolo materno.

72

72 **II periodo: Carlo da solo, 1674-1700.** Ducato 1684, AR 28,15 g. CAROLVS II D G HISPANIAR ΈNEAP REX Busto drappeggiato e corazzato a d. con collare del Toson d'oro; sotto, IM (Giovanni Montemain, incisore). Rv. VNVS NON SVFFICIT entro nastro svolazzante; sotto, scettro coronato tra due emisferi e, nel giro, in basso, AG/A (Andrea Giovane, maestro di zecca e Marco Antonio Ariani, maestro di prova) – 1684. Pannuti-Riccio 1. MIR 292.

Raro. Consueti graffi da aggiustamento del tondello, altrimenti buon BB 400

73 74

73 Ducato 1689, AR 25,47 g. CAROLVS II – D G REX HISP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. VTRIVS SICI – HIERVS G 100 Stemma coronato; sotto, nel giro, 16 – 89. Pannuti-Riccio 2a. MIR 293/1. Conservazione insolita. Leggera patina iridescente, Spl / migliore di Spl 750

74§ Ducato 1693, AR 21,88 g. CAR D G REX – HISP ET NEAP Busto coronato, drappeggiaot e corazzato a d.; sotto, IM (Giovanni Montmain incisore). Rv. Il Toson d'oro entro cartella ornata; sopra, 16 – 93 e, sotto, G 100 / A G / A (Andrea Giovane, maestro di zecca e Marco Antonio Ariani, maestro di prova). Pannuti-Riccio 3. MIR 294. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta.

Bella patina di medagliere, migliore di Spl 1.500

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 249.

75

75

75§ Mezzo ducato 1684, AR 14,16 g. CAROLVS II D G HISP ET VTR SICIL REX Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, +. Rv. RELIGIONE ET GLADIO 1684 La Vittoria a d., seduta su globo terrestre, reca nella s. un ramo di palma e regge con la d. uno scudo ovale bipartito (Sicilia e Gerusalemme); ai suoi piedi veduta del Mediterraneo con l'Italia in primo piano; a s., sotto lo scudo, AG/A. Pannuti-Riccio 5. MIR 295. Gradevole patina di medagliere, migliore di Spl 1.750

Ex asta Heritage 3016, 2012, 24598.

76

77

76§ Carlino 1687, AR 2,54 g. CAROLVS II D G REX HISP Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro AG /A e, sotto, IM. Rv. VTRIVS SIC – HIERVS G X Stemma coronato; sotto, 16 – 89. Pannuti-Riccio 33. MIR 302. Fdc 250

Ex asta Triton XVII, 2014, 1229.

77§ Carlino 1699, AR 2,17 g. CAR II D G REX – HISP ET NEAP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, IM. Rv. Il Toson d'oro entra cartella ornata. Pannuti-Riccio 46. MIR 303/8.
Conservazione eccezionale, Fdc 200

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 255.

78

79

78§ Da 8 grani 1688, AR 2,08 g. CAROLVS II D G REX HISP Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro AG /A e, sotto, IM. Rv. IN HOC SIGNO VINCES 1688 Croce accerchiellata, accantonata da raggi. Pannuti-Riccio 48. MIR 304.
Patina di medagliere. Impercettibili graffi da aggiustamento, altrimenti migliore di Spl 150

Ex asta Triton XVII, 2014, 1230.

79§ Grano 1674, Æ 9,27 g. CAROLVS II D G REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro AC / A, davanti fiore e sotto, nel giro, 1674. Rv. SICILIÆ ET HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 54. MIR 306/2. Patina verde, q.Spl 100

80

80§ **Carlo VI d'Absburgo (già III re di Spagna e Napoli 1707-1711) imperatore, 1711-1734.** Piastra 1731, AR 25,52 g. CAROL VI – D G ROM IMP Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, V M / A (Virgilio Martenise, maestro di zecca e Francesco Ariani, maestro di prova) e, sotto, DE G (Giovanni De Gennaro incisore). Rv. UTR SIC – HIERUS Stemma coronato; sotto, 1731 – G:120. Pannuti-Riccio 1. MIR 317. Rara e in conservazione eccezionale, sicuramente uno dei migliori esemplari apparso in vendita pubblica. Stupenda patina di medagliere, q.Fdc 10.000

82

81 81

81 Ducato 1715, AR 21,68 g. CAR VI D G – ROM IMPE Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, IM (Giovanni Montmein, incisore). Rv. HISP VTRI – SICI REX Stemma coronato, cui è sospeso inferiormente il collare del Toson d'oro; a s. della corona, MF/A (Mattia de Franco, maestro di zecca e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova.) e sotto, nel giro, 17 – 15. Pannuti-Riccio 3. MIR 318. Buon BB 300

82 Tarì 1716, AR 4,30 g. CAROL ET - ELISAB IMPP Busti accollati a d. di Carlo VI laureato, drappeggiato e corazzato, e di Elisabetta di Brunswick; nel taglio del braccio del sovrano, IM (Giovanni Montemein incisore) e sotto, nel giro, GB (Giovanni Basile, maestro di zecca). Rv. PROPAGO IMPERII Figura muliebre galeata, stante di fronte, con lancia e fanciullo in grembo; in basso, alle sue spalle, panoplia d'armi e nel giro, 1716. CNI 15. Pannuti-Riccio 17. MIR 325. Raro. Spl 400

Ricorda la nascita del primogenito Leopoldo Giovanni, deceduto nello stesso anno.

83

83 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 6 ducati 1755, AV 8,79 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1755 Stemma coronato, circondato da decorazioni: ai lati M-M/R (Domenico Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova) e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 7. MIR 331/6.
Buon BB / q.Spl 600

84 84

84 Da 2 ducati 1753, AV 2,93 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPANIAR – INFANS 1755 Stemma coronato, circondato da decorazioni: ai lati M-M/R e sotto, nel giro, D – 2. Pannuti-Riccio 19. MIR 333/4. Molto raro. Migliore di Spl 800

85 87 86

85 Piastra 1734, AR 25,07 g. CAR D G REX NEA – HISP INFANS & c Stemma coronato: ai lati, F – B/A (Francesco Maria Berio, maestro di zecca e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova) e, sotto, G 120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, De 1734 G. Pannuti-Riccio 22. MIR 334. BB 150

86 Piastra 1735, AR 25,30 g. CAR D G REX NEA – HISP INFANS & c Stemma coronato: ai lati, F – B/A e, sotto, G 120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, De 1735 G. Pannuti-Riccio 23. MIR 334/1.
Bella patina iridescente, Spl / q.Spl 500

87 Mezza piastra 1750, AR 12,37 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, DeG. Rv. HISPANIAR – INFANS 1750 Stemma coronato; ai lati, M – M / R e, sotto, G 60 entro cartella. Pannuti-Riccio 40. MIR 340. Patina di medagliere, Buon BB 200

88

89

88 Da 9 cavalli 1757, Æ 4,43 g. CAR D G UTR SIC – ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, IA (Ignazio Aveta, incisore). Rv. Grande 9 entro cartella ornata; ai lati, M-M e sotto, nel giro, 1757. Pannuti-Riccio 57. MIR 345/1. Rarissimo. MB 250

89 Da 4 cavalli 1757, Æ 2,04 g. CAR D G UTR SIC – ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, IA. Rv. Grande 4 entro cartella ornata; ai lati, M-M e sotto, nel giro, 1757. Pannuti-Riccio 65. MIR 347/2. Raro. BB 100

90 92 91

90 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1765 (5 su 4), AV 8,81 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, nel giro, G . Rv. HISPANIAR – INFANS 1765 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova) e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio –. MIR 352/10. Spl 500

91 Da 6 ducati 1774, AV 8,79 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, nel giro, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1765 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 22. MIR 357/5. q.Spl 500

92 Da 4 ducati 1763 (3 su 2), AV 5,86 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, nel giro, IA (Ignazio Aveta, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1763 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C e sotto, nel giro, D – 4. Pannuti-Riccio 34a. MIR 360/1. Raro. Frattura del tondello, altrimenti Spl 700

93

93 Da 4 ducati 1774, AV 5,86 g. FERDIN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto corazzato a d.; sotto, nel giro, P (Domenico Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1774 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C e sotto, nel giro, D – 4. Pannuti-Riccio 41. MIR 361/3. Molto raro. Spl / migliore di Spl 800

94
95

94 Da 2 ducati 1762, AV 2,45 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, nel giro, IA. Rv. HISPANIAR – INFANS 1762 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C e sotto, nel giro, D – 2. Pannuti-Riccio 43. MIR 363.
Raro. Bordo lievemente rifilato, altrimenti BB 400

95 Da 2 ducati 1771, AV 2,93 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto corazzato a d.; sotto, nel giro, P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1774 Stemma coronato, circondato da decorazioni; ai lati C/R-C e sotto, nel giro, D – 2. Pannuti-Riccio 44. MIR 364. Molto raro. BB 500

96 97 98
96 Piastra 1772, AR 24,97 g. FERDINANDVS REX MARIA CAROLINA REGINA Busti accollati dei sovrani a d.; ai lati, C – C e sotto, nel giro, NEAP MDCCLXXII. Rv. FECVNDITAS Figura muliebre, seduta a s., con fanciullo in grembo; sullo sfondo, a s., il Vesuvio ed il Sebeto sdraiato sulla riva del mare e, a d., vascello alla fonda. Sulla linea dell'esergo B P – R e, sotto, M THERESIA NATA / NON IVNI. Pannuti-Riccio 47. MIR 367. MB 200

97 Piastra 1791, AR 27,06 g. FERDINANDVS IV ET MARIA CAROLINA Busti accollati dei sovrani a d.; sotto, nel giro, DP (Domenico Perger, incisore.). Rv. PRO FAVSTO PP REDITV V S Il Sebeto e Partenope in atto di sacrificare su di un atare; in lontananza, il Vesuvio. Nel campo a d., AP/M (Antonio Planella, maestro di zecca e Raffaele Mannara, maestro di prova) e, all'esergo, 1791. Pannuti-Riccio 60. MIR 371. Rara. BB 500

98 Piastra 1791, AR 27,33 g. FERDINANDVS IV ET MARIA CAROLINA VNDIQ FELICES Busti accollati dei sovrani a d.; sotto, nel giro, P. Rv. SOLI REDVCI Il sole che illumina il globo terrestre; in alto, fascia dello Zodiaco con i segni della Bilancia, Scorpione, Sagittario e Capricorno. Nel campo a s., AP/M e sotto, nel giro, 17 – 91. Pannuti-Riccio 59. MIR 372. q.Spl / Spl 1.000

Questa piastra e la precedente furono coniate per il ritorno dei sovrani dal viaggio in Austria in occasione dell'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II.

99 101 100

99 Piastra 1798, AR 27,41 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIE REX Testa a d.; sotto, P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1798 Stemma coronato; ai lati, M/A-P e sotto, G 120. Pannuti-Riccio 63. MIR 373/2. q.Fdc 250

100 Ducato 1785, AR 22,40 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIE REX Busto corazzato a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1785 Stemma coronato accostato da rami di palma e di alloro; ai lati, C/C – C. All'esergo, DVCATO NAP / G 100 e, sul taglio, PROPVGNACVLA FIRMA ADVERSVS FRAVDATORES. Pannuti-Riccio 65a. MIR 374/2. Raro. MB 150

101 Da 12 cavalli o grano 1792, Æ 6,15 g. Pannuti-Riccio 116. MIR 397/8.
Conservazione insolita, Spl 100

102* **Lotto di cinque monete.** Da 8 tornesi 1796 Cu (2). P.R. 96. MIR 390. Da 3 tornesi 1789 Cu (RRR). P.R. 105a. MIR 394/2. Da 12 cavalli o grano 1788 Cu. P.R. 112. MIR 397. Da 12 cavalli o grano 1790 Cu (RR). P.R. 106a. MIR 394/4. Presenti alcune rarità. Da MB a BB 250

103

103 **II periodo: 1799-1805.** Piastra 1805. Pagani 10b. Pannuti-Riccio 9. MIR 423. q.Fdc 400

104

104 Mezza piastra 1805. Pagani 13. Pannuti-Riccio 12. MIR 425.
Molto rara. Graffi da pulitura al dr., altrimenti migliore di Spl 1.500

105

105 Da 4 tornesi 1799. Pagani 23c. Pannuti-Riccio 18. MIR 427. Molto raro. Buon BB / q.Spl 300

106 108 107

106 **Gioacchino Murat, 1808-1815. I periodo: monetazione duodecimale, 1808-1811.** Da 12 carlini 1810. Pagani 46m. Pannuti-Riccio 2. MIR 434/1. q.Spl 400

107 Da 12 carlini 1810. Pagani 46h var. Pannuti-Riccio 2. MIR 434/1.
Rara. Saggio alle ore 3 del rv., altrimenti buon BB 300

Questo esemplare presenta, al rv., la data con le cifre 1 incise con i punzoni della lettera I.

108 Da 3 grana 1810. Pagani 50f. Pannuti-Riccio 5. MIR 436. BB 100

109

109 **II periodo: monetazione decimale, 1811-1814.** Da 20 lire 1813. Pagani 56f. Pannuti-Riccio 10. MIR 440. q.Spl 800

Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1372.

110 Da 5 lire 1812 (asse di conio parallelo). Pagani 57. Pannuti-Riccio 12. MIR 441.
Rarissima. Fondi lucenti, Spl 10.000
Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1373.

111 Da 2 lire 1812. Pagani 59. Pannuti-Riccio 14. MIR 442.
Rarissima. Bella patina di medagliere, q.Fdc 2.500
Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1375.

112 Mezza lira 1813. Pagani 63a. Pannuti-Riccio 18. MIR 444. q.BB 80

113

114

113 **Ferdinando IV di Borbone, III periodo: 1815-1816.** Piastra 1816. Pagani 69c. Pannuti-Riccio 3. MIR 450. Foro otturato, altrimenti BB 80

114 Da 8 tornesi 1816. Pagani 75a. Pannuti-Riccio 10. MIR 455. Rara. Migliore di BB 100

115

115 **Ferdinando I (già IV) di Borbone, 1816-1825.** Da 30 ducati 1818. Pagani 78. Pannuti-Riccio 1. MIR 457. Lievi segnetti sul ciglio, altrimenti migliore di Spl 4.000

Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1380. Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

116

116 Da 15 ducati 1818. Pagani 79. Pannuti-Riccio 2. MIR 458. Spl 1.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

117 117

117 Da 3 ducati 1818. Pagani 80a. Pannuti-Riccio 3. MIR 459. q.Spl 600

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

118

118 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Da 30 ducati 1826. Pagani 104 Pannuti-Riccio 2. MIR 472/1.
Molto raro. Segnetti nei campi, altrimenti Spl 4.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

119

119 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Da 30 ducati 1850. Pagani 141. Pannuti-Riccio 11. MIR 487.
Raro. Fondi lucenti. Impercettibili segnetti sul bordo, altrimenti Spl 3.500

120

120 Da 30 ducati 1854. Pagani 144. Pannuti-Riccio 14. MIR 488. Raro. q.Fdc 4.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

121

121

121 Da 15 ducati 1848. Pagani 152. Pannuti-Riccio 20. MIR 491/2.
Estremamente raro. q.Spl / Spl 1.500

Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1387.

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

122

122 Da 6 ducati 1831. Pagani 159. Pannuti-Riccio 26. MIR 492.
Impercettibile segno sul collo, altrimenti q.Fdc 1.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

123

123 Da 6 ducati 1831. Pagani 159. Pannuti-Riccio 26. MIR 492.
Minimi colpetti sul bordo, altrimenti q.Fdc 1.000

124

124 Da 3 ducati 1854. Pagani 186. Pannuti-Riccio 52. MIR 498/3.
Conservazione eccezionale, Fdc 600

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

125

125 Da 3 ducati 1856. Pagani 187. Pannuti-Riccio 53. MIR 498/4.
Estremamente raro. Insignificante colpetto sul taglio alle ore 1, altrimenti Spl 1.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

Palermo

126

127

126 **Federico II di Svevia, re di Sicilia 1197-1250, imperatore dal 1220.** Multiplo di tarì, Palermo o Messina 1197-1220, AV 1,54 g. Doppia legenda araba circolare, quella esterna fuori flan, intorno a cerchio lineare; all'interno, croce accantonata da quattro globetti. Rv. Doppia legenda araba circolare, fuori flan, intorno a cerchio lineare; all'interno, IC – XC / NI – KA ai lati di una lunga croce astile. Spahr 42. MEC 14, 499.
Raro. q.Spl 150

127§ **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Mezzo tarì 1697, AR 1,32 g. CAROLVS II D G Busto coronato a d. Rv. REX SICILIAE Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto le ali, R – C (Regia Corte). Spahr 77 var. MIR 494. FBS 776. Molto raro. Patina di medagliere, Spl 400

Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 584.

128

129

128§ Grano 1699, Æ 5,37 g. CAROLVS II DEI GRATIA Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; ai lati, R – C. Rv. FE / LICI / TAS entro cartella. Spahr 83. MIR 497/2. FBS 787.
Conservazione insolita per questo tipo di moneta, Spl 200
Ex asta NAC 57, 2010, Patti, 586.

129§ Da 3 piccioli 1699, Æ 2,50 g. CA – ROLVS II DEI GRA – TIA Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, R – C. Rv. TRINACRIE – REX 1699 intorno a grande 3 entro cartella ornata. Spahr 86. MIR 498/2. FBS 784. Buon BB 50

130

130 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Da 4 tarì o medaglia 1701, AR 10,60 g. PHILIPPVS V D G REX SICILIE Busto corazzato di fronte, volto leggermente verso s., con mantello e collare del Toson d'oro. Rv. FLOS DE RADICE EIVS ASCENDIT Leone sdraiato a s., la zampa d. su globo terrestre, solleva lo sguardo verso una pianta di giglio che fuoriesce dal suo fianco; sotto, nel giro, 1701 L O (Lorenzo Ottone, maestro di zecca). Spahr 3. MIR 501 (R4). FBS –. Rarissima. Patina di medagliere, buon BB 12.000

Ex asta Artemide XXXIV, 2011, 305.

131

131 **Carlo III d'Austria, re di Sicilia 1720-1734 (VI come imperatore dal 1711).** Oncia da 30 tarì 1733, AR 73,72 g. CAROL III D G SICIL ET HIER REX Testa laureata a d.; sotto, C P. Rv. OBLITA EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca). Sotto, nel giro, 1733. Spahr 54. MIR 516. FBS 901.
Rara. Esemplare in notevole stato di conservazione, migliore di Spl 5.000

132

132 Da 6 tarì o medaglia (1730 o 1734), AR 13,12 g. CAROL VI D G R I – S A GER HIS SIC REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, F B. Rv. EX VISCERIBVS MEIS HÆC FVNDITVR La Sicilia vista dall'alto; sotto, I C G e, sul taglio, CONSTANTER CONTINET ORBEM. Spahr 3. Rarissima. Campi, come sempre in questa emissione, leggermente lucidati e qualche piccolo segnetto, altrimenti q.Spl 5.000

Ex asta Nomisma 53, 2015, 1263.

La data si legge sommando le lettere più grandi della leggenda del rv. Sicuramente non coniata in Sicilia, questa moneta-medaglia vuole alludere con il suo rovescio all'uso di metalli provenienti da miniere siciliane. Le sigle sono di artisti sconosciuti.

133

133 **Carlo di Borbone, 1734-1759. Emissioni anteriori all'incoronazione, 1734-1735.** Oncia 1735, AV 4,40 g. CAROL BORBO III D G SIC REX Busto drappeggiato a d. Rv. RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; sotto, nel giro, 1735. Spahr 3. MIR 548. FBS 926. q.Spl 350

134 **Emissioni successive all'incoronazione, 1736-1758.** Doppia oncia 1758, AV 8,82 g. CAR D G SIC ET HIE REX Busto drappeggiato a d. Rv. HISPAN INFANS Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1758. Spahr 51. MIR 563/2. FBS 1017. Molto rara. q.Spl 1.250

Per questa data sia lo Spahr sia il MIR danno le iniziali F N (zecchiere Francesco Notarbartolo, attivo dal 1734 al 1749), ma, poiché dal 1750 al 1758 il maestro di zecca è Placido Notarbartolo, come risulta dalle sigle presenti al rv. del nostro esemplare, appare evidente che entrambi i testi sono in errore.

135 Oncia 1742, AV 4,37 g. CAR D G SIC ET HIE REX HIS IN Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; sotto, nel giro, 1742. Spahr 62. MIR 564/6. FBS –. BB 250

136 Oncia 1753, AV 4,38 g. CAR D G SIC ET HIE REX HIS IN Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; sotto, nel giro, 1753. Spahr 84. MIR 568/3. FBS 1002. Rara. q.Spl 350

137 **Ferdinando III poi I di Borbone, 1759-1825.** Oncia da 30 tarì 1785, AR 68,22 g. FERDINANDVS D G SIC ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, 1785. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, G L – C (Gabriele Lancillotto Castello, maestro di zecca). Spahr 1. MIR 596. FBS 1045.
Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, Spl / migliore di Spl 3.500

Ex asta NAC Autumn sale 26 e 27 ottobre 1995, 1394.

138

138 Oncia da 30 tarì 1791, AR 68,02 g. FERDINANDVS D G SIC ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, 1785. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, G L – C I (Gabriele Lancillotto Castello, maestro di zecca) e sotto, nel giro, 1791. Spahr 2. MIR 597. FBS 1056. Migliore di BB 2.000

131 1,4:1

137 1,4:1

139
140

Perugia

139 **Comune. Serie riferibile all'ordinanza del 1395.** Bolognino, AR 1,03 g. DE PERVSI nel campo A accantonata da quattro stelle. Rv. S ERCVLANVS segno di zecchiere Mezza figura di S. Ercolano, stante di fronte benedicente, con pastorale. CNI 16. Finetti 73. Raro. Buon BB 200

Pesaro

140 **Alessandro Sforza, 1445-1473.** Bolognino, AR 0,95 g. ·+ ALEX SFORTI nel campo A tra quattro globetti. Rv. + DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 4. Cavicchi PS, 4.
Molto raro e in eccezionale stato di conservazione per il tipo di moneta, migliore di Spl 300

Pisa

141
142

141 **Repubblica. Emissioni a nome di Federico I, 1155-1312.** Grosso da 2 soldi o aquilino maggiore, dopo il 1269, AR 3,31 g. + FR' IM – P'TOR Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. La Beata Vergine seduta in trono con il Bambino in braccio; a s., stella e in alto, ai lati, PI – SE. CNI 27. MIR 397 (post 1269). Raro. q.Spl 350

142 Grosso da 2 soldi o aquilino maggiore, dopo il 1269, AR 3,29 g. + FR' IM – P'TOR Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. La Beata Vergine seduta in trono con il Bambino in braccio; a s., rosetta e in alto, ai lati, PI – SE. CNI 40. MIR 397 (post 1269). Molto raro. Patina di medagliere, BB 350

Roma

143
144
143 **Brancaleone d'Andalò, 1252-1258.** Grosso, AR 3,45 g. + BRACALEO SPQR Leone gradiente a s. Rv. + ROMA CAPVT MVNDI Roma seduta in trono, di fronte, con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 2 var. Berman 96. Raro. Patina di medagliere, Spl / q.Spl 1.000

144 **Senato Romano, 1184-1439. Monetazione del sec. XV.** Ducato, AV 3,53 g. + ATOR VRBIS S. Pietro nimbato stante, nell'atto di consegnare il vessillo al senatore genuflesso davanti a lui; lungo l'asta, SEN e, in basso, armetta Condulmer seguita da rosetta (segno di zecchiere ignoto). Rv. + ROMA CAPVT MV – NDI SPQR Volto Santo Figura del Redentore in ellisse. Muntoni 132 var. Berman 151. MIR 179/2. Friedberg 2.
Raro. Fondi lucenti, migliore di Spl 600

145

145 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** Testone anno VIII/1684, AR 9,17 g. INNOCEN XI – PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684 entro cartella. Muntoni 71. Berman 2102.
Magnifica patina iridescente ed esemplare in stato di conservazione eccezionale, Fdc 400

146

146 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 1740-1758.** Mezzo zecchino 1743, AV 1,71 g. BENED XIV – P M – 1743 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CŒLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, colomba dello Spirito Santo radiante. Muntoni 26a var. I. Berman 2733. Friedberg 232.
Notevole conservazione per questo nominale, migliore di Spl 350

147

147 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** Medaglia straordinaria anno XI/1841, AR 123,63 g. ø 63 mm. ***Per i grandi benefizi derivati dalle provvidenze del Pontefice*** (*opus*: P. Girometti). GREGORIVS XVI – PONT MAX ANNO XI Busto s d. con berrettino, mozzetta e stola ornata con rabeschi; sotto, nel giro, P GIROMETTI FECIT. Rv. BENEFICENTIA – PVBLICA Figura muliebre (la Beneficenza) stante difronte tra le figure allegoriche dell'Agricoltura, a s., e dell'Industria, a d.; ai suoi piedi, una cornucopia ed un fanciullo che mangia dell'uva. Sulla linea dell'esergo, a s., TENERANI INV e, sotto, AVCTA FIRMATA / MDCCCXLI. Patrignani, Gregorio XVI, 69. Boccia 141.
Molto rara. Spl 600

148 reduced to 75%

148 **Pio IX (Giovanni Mastai Ferretti), 1846-1870.** Medaglia 1851 di massimo modulo, Æ 265,66 g. ø 82 mm. ***Per la restaurazione dell'altare papale a San Giovanni in Laterano*** (*opus*: N. Cerbara e G. Bianchi). PIVS IX PONT MAX Busto a s., con berrettino, mozzetta e stola; sotto, nel giro, N CERBARA F. Il tutto entro corona di alloro. Rv. PIVS IX P M BASILICAE LATERAN ALTARE MAX AD VETEREM FORMAM RESTIT AC SPLENDIDORI CVLTV INSTAVR L'Altare del Pontefice in San Giovanni in Laterano. All'esergo, AN D MDCCCLI / G BIANCHI. Mazio 693. Bartolotti M M 4. Bartolotti Pio IX, VI – 7. q.Fdc 500

149

149 Medaglia straordinaria 1857, AR 87,64 g. ø 59 mm. ***Per la visita del Pontefice alla zecca di Bologna*** (*opus*: G. Bianchi). PIVS IX – PONT MAX XI Busto s d. con berrettino, mozzetta e stola ornata con rabeschi. Rv. BONONIENSEM OFFICINAM A A A F F INVISEBAT AN MDCCCLVII Veduta prospettica dell'edificio della zecca di Bologna; all'esergo, IOSEPHO FERRARI ANTISTITE / PVB AERARII PRAEFECTO / I BIANCHI F. Bartolotti Pio IX, XII – 9.
Molto rara. Conservazione eccezionale, FDC 800

150 reduced to 75%

150 Medaglia anno 1869 di massimo modulo, Æ dorato 281,23 g. ø 82 mm. ***Interno della Basilica di S. Pietro*** (*opus*: G. Bianchi). PIVS IX – PONT MAX Busto a s., con berrettino, mozzetta e stola decorata di imprese araldiche; sotto, nel giro, I BIANCHI S. Rv. PROSPECTVS INTERIOR BASILICAE VATICANAE DEO SACRAE IN HONOREM BEATI PETRI PR AP Veduta dell'interno della basilica di S. Pietro; all'esergo, I EQ BIANCHI DELIN ET SCVL / AN MDCCCLXIX. Bartolotti M M 16. Bartolotti Pio IX, XXIV – 9.
Molto rara. q.Fdc 600

151 reduced to 75%

151 Medaglia anno XXIX/1874 di massimo modulo, AR 298,02 g. ø 82 mm. ***Confessione in S. Maria Maggiore*** (*opus*: G. Bianchi). PIVS IX PONT – MAX Busto a s., con berrettino, mozzetta e stola decorata di imprese araldiche; sotto, nel giro, I BIANCHI S. Rv. HYPOGEVM LIBERIANVM DESCENSV ADDITO AREAQVE IN INTROITVM APERTA PERFECTVM ET EXORNATVM A MDCCCLXIV Veduta dell'interno della basilica di S. Maria Maggiore; sotto, nel giro, I BIANCHI S. Bartolotti M M 19. Bartolotti Pio IX, XXIX – 3.
Molto rara. q.Fdc 1.500

152 reduced to 75%

152 Medaglia anno XXXI/1876 di massimo modulo, Æ 268,20 g. ø 82 mm. ***Monumento alla B. Vergine in Piazza di Spagna*** (*opus*: G. Bianchi). PIVS IX PONT MAX SACRI PRINC A XXXI Busto a s. con BERRETTINO, mozzetta e stola decorata con rabeschi e impresa araldica; sotto, nel giro, I BIANCHI S. Rv. MARIAE D N OB MEMORIAM DECRETI QVO PIVS IX P M IMMAC IPSIVS CONCEPTVM FIDE CATH CREDENDVM INDIXIT VI ID DEC A MDCCCLIV Veduta della colonna eretta in piazza di Spagna in onore della B.V.; a d., l'edificio dell'ambasciata di Spagna e sullo sfondo il palazzo della Propaganda Fide. All'esergo, A MDCCCXXVI / I BIANCHI S. Bartolotti M M 20. Bartolotti Pio IX, XXXI – 3. Molto rara. Spl 400

153 reduced to 75%

153 Medaglia 1877 di massimo modulo, Æ 282,00 g. ø 82 mm. ***Omaggio del Sacro Collegio dei Cardinali al Pontefice*** (*opus*: G. Bianchi). PIVS IX – PONT MAX Busto a s., con berrettino, mozzetta e stola decorata di rabeschi e medaglione con la figura della B. Vergine; sotto, nel giro, I BIANCHI F. Rv. DIE FAVSTO FELICI / QVO PARENS SANCTISSIMVS / ANTE ANNOS L / IN BASILICA EVDOXIANA / EPISCOPVS CONSECRATVS EST / CONLEGIVM CARDINALIVM / GRATVLATIONIS ERGO / III NONAS IVN / A MDCCCLXXVII entro corona; sotto, nel giro, SPERANZA. Bartolotti M M 21. Bartolotti Pio IX, XXXI – 6. Rara. q.Fdc 250

Savoia

154 154

154 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821. Monetazione per la Sardegna.** Reale 1812. Pagani 20a. MIR 1024a.
Molto raro. BB 1.000

Ex aste Aes Rude 10, 1984, 968, Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 27 e Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 21.

155

155 Reale 1812. Pagani 20c. MIR 1024c.
Molto raro e in eccezionale stato di conservazione per il tipo di moneta, Spl 3.000

Ex aste Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 28 e Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 22.

156

156 Da 3 Cagliaresi 1813. Pagani 21. MIR 1025.
Rarissima e in stato di conservazione eccezionale,
forse il migliore esemplare conosciuto, q.Fdc 5.000

Ex aste Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 29 (definito il più bell'esemplare noto) e Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 23.

157

157 Da 3 Cagliaresi 1813. Pagani 21a. MIR 1025 var. Molto rara. Spl 2.500

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 24.

158

158 **Carlo Felice, 1821-1831.** Da 3 Centesimi 1826 Torino. Pagani 130 var. (taglio rigato). MIR 1041b.
Rara. q.Fdc 250

Ex aste Nomisma 29, 2005, 1624.

159

159 **Carlo Alberto, 1831-1849.** Da 100 lire 1835 Genova. Pagani 140. MIR 1043f.
Fondi lucenti ed esemplare difficilmente reperibile in questo stato di conservazione eccezionale, q.Fdc 8.000

160

160 Da 20 lire 1839 Torino. Pagani 189. MIR 1045o. Fondi speculari, Fdc 2.000

Ex aste Nomisma 19, 2001, 1028.

161

161 Da 20 lire 1847 senza segno di zecca. Pagani 205a. MIR 1045aa.
Molto raro. Spl / migliore di Spl 2.500

162

162 Da 2 lire 1833 Torino. Pagani 270. MIR 1048d.
Estremamente rara e possibilmente il migliore esemplare noto. Bellissima patina di medagliere su fondi lucenti e stato di conservazione eccezionale, Fdc 25.000

Moneta mancante nelle più importanti collezioni del settore – quali Curatolo, Mantegazza etc. – e l'esemplare qui offerto risulterebbe il migliore tra i pochi noti.

163

163 Lira 1835 Torino. Pagani 298. MIR 1049i. Della più grande rarità. B / MB 1.000

Ex aste Raffaele Negrini 16, 2001, 921.

164

164 **Vittorio Emanuele II re di Sardegna, 1849-1861.** Da 5 lire 1856 Torino. Pagani 382. MIR 1057m.
Molto rara. Bellissima patina iridescente, q.Fdc 2.500

165

165

165 **Vittorio Emanuele II re eletto, 1859-1861.** Da 20 lire 1860 Bologna. Pagani 430. MIR 1061a.
Rarissima. BB / q.Spl 40.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

166

166 Da 10 lire 1860 Bologna. Pagani 431. MIR 1062a.
Molto rara. Impercettibili segnetti, altrimenti Spl 7.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

167

167 Da 5 lire 1859 Bologna. Pagani 432. MIR 1063a.
Estremamente rara. Fondi speculari e conservazione eccezionale, Fdc 10.000

168

168 Da 5 lire 1860 Bologna. Prova. Pagani prove –. Della più esimia rarità. Spl 6.000

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 269.

169

169 Da 2 lire 1860 Firenze. Pagani 436. MIR 1065a. Rara. q.Fdc 600

170

170 Da 2 lire 1861 Firenze. Pagani 437. MIR 1065b.
Rarissima. Conservazione eccezionale e probabilmente il migliore esemplare noto, Fdc 50.000

171

171 Lira 1860 Firenze. Pagani 440. MIR 1067b.
Rara. Colpetto sul bordo al dr., altrimenti migliore di Spl 150

172

172 Da 50 centesimi 1859 Bologna. Pagani 442. MIR 1068a. Raro. Fdc 750

173

173 **Vittorio Emanuele II re d'Italia, 1861-1878.** Da 100 lire 1864 Torino. Pagani 451. MIR 1076a.
Molto rara. Spl 17.500
Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

174 176 175

174 Da 20 lire 1874 Roma. Pagani 471. MIR 1078r. Spl 175

175 Da 20 lire 1878 Roma. Pagani 475. MIR 1078v. q.Fdc 300
Ex aste Raffaele Negrini 5, 1997, 1382.

176 Da 10 lire 1861 Torino. Pagani 476. MIR 1079a. Estremamente rara. MB / q.BB 2.000
Ex aste Raffaele Negrini 17, 2002, 1321.

177

177 Da 5 lire 1863 Torino. Pagani 479. MIR 1080a. Segnetti, altrimenti q.Fdc 200

178 Da 5 lire 1861 Firenze. Pagani 481. MIR 1081a.
Molto rara. Leggera patina di medagliere, q.Fdc 6.000

179 Da 5 lire 1864 Napoli. Pagani 485. MIR 1082d. Migliore di Spl 500

180 Da 5 lire 1866 Napoli. Pagani 488. MIR 1082g.
Rarissima. Patina di medagliere, migliore di BB 10.000

Ex asta Ratto 20 gennaio 1956, 579 e listino a prezzi fissi, anno 1963.

181

181 Da 5 lire 1870 Milano. Pagani 490. MIR 1082i. Fdc 400

182 Da 5 lire 1870 Roma. Pagani 491. MIR 1082j.
Rara. Fondi speculari e conservazione eccezionale, Fdc 3.500

Ex asta Raffaele Negrini 7, 1998, 1036.

183 Da 5 lire 1873 Milano. Pagani 496. MIR 1082r. Fdc 400

Ex asta Raffaele Negrini 5, 1997, 1403.

184 Da 5 lire 1873 Roma. Pagani 497. MIR 1082s. Rarissima. q.BB 750

185 187 186

185	Da 5 lire 1874 Milano. Pagani 498. MIR 1082t.	Spl	150
186	Da 5 lire 1875 Roma (segno di zecca piccolo). Pagani 500 var. MIR 1082w. Ex asta Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 278.	Molto rara. Migliore di BB	500
187	Da 5 lire 1876 Roma. Coniata fuori asse. Pagani –. MIR –. Ex asta Raffaele Negrini 14, 2000, 1154.	Estremamente rara. Spl	2.000

188 190 189

188	Da 5 lire 1876 Roma. Pagani –. MIR 1082y.	Rara. q.Fdc	600
189	Da 5 lire 1877 Roma. Pagani 502. MIR 1082z. Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 351.	Patina iridescente, Fdc	350
190	Da 5 lire 1877 Roma. Coniata fuori asse. Pagani –. MIR –.	Spl	1.500

191

191 Da 5 lire 1878 Roma. Pagani 503. MIR 1082aa. Fondi speculari, Fdc 1.000

192

192 Da 5 lire 1878 Roma. Taglio liscio. Pagani – (cfr. 503 per il tipo). MIR – (cfr. 1082aa per il tipo).
Della massima rarità, risulterebbero noti soltanto cinque esemplari. q.Fdc 3.000

Ex aste Raffaele Negrini 22, 2005, 1673.

Il Pagani riporta, con il taglio liscio o senza dicitura, un esemplare per l'anno 1875 e zecca di Milano.

193

193 Da 2 lire 1861 Torino. Stemma. Pagani 504. MIR 1083a.
Rarissima e probabilmente il miglior esemplare noto. Delicata patina di medagliere e stato di conservazione eccezionale, Fdc 50.000

194

194 Da 2 lire 1862 Napoli. Stemma. Pagani 505. MIR 1083b.
Molto rara e in eccezionale stato di conservazione, Fdc 15.000

195

196

195 Da 2 lire 1863 Napoli. Valore. Pagani 508. MIR 1084a.
Bella patina iridescente, Migliore di Spl 250

196 Da 2 lire 1863 Torino. Valore. Pagani 509. MIR 1084b. Rara. Migliore di BB 150

197

197 Lira 1867 Torino. Stemma. Pagani 519. MIR 1085h.
Molto rara. Conservazione eccezionale, Fdc 4.000

198

198 Da 50 centesimi 1861 Torino. Stemma. Pagani 522. MIR 1087b.
Di estrema rarità e probabilmente il miglior esemplare ad oggi noto.
Conservazione eccezionale, Fdc 50.000

Moneta mancante nelle più importanti collezioni specializzate esitate in asta, quali Nazarri, Curatolo e Rocca.

199 200

199 Da 50 centesimi 1862 Napoli. Stemma. Pagani 523. MIR 1087c.
Raro. Patina di medagliere, Spl 200

200 Da 50 centesimi 1863 Napoli. Valore. Pagani 528. MIR 1088b. q.Fdc 200

201

201 Da 50 centesimi 1863 Milano. Stemma. Pagani 525. MIR 1087e. Fdc 700

Ex aste Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 305 e Raffaele Negrini 22, 2005, 1687.

202

202 Da 50 centesimi 1867 Torino. Valore. Pagani 533. MIR 1088g.
Molto rara. Esemplare dai fondi speculari, Fdc 3.000

Ex aste Varesi 5, 1986, 671 e Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 313.

203

203 Da 10 centesimi 1867 Torino. Pagani 548. MIR 1092k. Fdc 500
Ex asta Raffaele Negrini 24, 2006, 1202.

204

205

204 Da 5 centesimi 1862 Napoli. Coniata fuori asse. Pagani 554. MIR 1093f. Rarissima. Spl 150

Ex asta Raffaele Negrini 15, 2001, 1611.

205 Centesimo 1862 (2 su 1) Napoli. Pagani 564 var. MIR 1095e. Molto raro. q.Spl 200

Ex asta Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 351.

206* Serie di otto tondelli in rame per prova del bordo delle monete da 10, 5, 2 centesimi e 1 centesimo. Rarissima. Fdc 750

Ex asta Raffaele Negrini 23, 2006, 1242.

207

207 **Umberto I, 1878-1900.** Da 100 lire 1883. Pagani 569. MIR 1086c.
Rara. Segni da contatto, altrimenti migliore di Spl 2.750

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

208

208 Da 50 lire 1891. Pagani 574. MIR 1097c.
Estremamente rara. Conservazione eccezionale, Fdc 7.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

209

209 Da 20 Lire 1882 (2 su 1). Pagani 578 var. MIR 1098e var. Rara. Fdc 300

Ex asta Raffaele Negrini 12, 1999, 1467.

210

210 Da 20 lire 1884. Pagani 580. MIR 1098i. Molto rara. q.Fdc 1.200

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

211

211 Da 20 lire 1890 oro rosso. Pagani –. MIR –. Molto rara. Fdc 400

Ex asta Raffaele Negrini 7, 1998, 1091.

212

212 Da 20 lire 1897 oro rosso. Pagani 588 var. MIR 1098t.
Molto rara. Segnetti da contatto, altrimenti q.Fdc 500

Ex asta Raffaele Negrini 14, 2000, 1192.

213

213 Da 5 lire 1878. Pagani 589. MIR 1099a. Molto rara. q.Fdc / Fdc 2.000

214

214 Da 5 lire 1879. Pagani 590. MIR 1100a. Spl / migliore di Spl 250

215

215 Da 2 lire 1885. Pagani 595. MIR 1101e.
Rara e probabilmente il miglior esemplare conosciuto, q.Fdc 1.500

216

216 Lira 1892. Pagani 605. MIR 1103e.
Molto rara e probabilmente il miglior esemplare noto. Leggera patina di medagliere su fondi lucenti e conservazione eccezionale, Fdc — 6.000

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 449.

217

217 Lira 1892 (cifre 1 e 2 ribattute). Pagani 605 var. MIR 1103e var.
Variante apparentemente inedita per questo millesimo. Spl — 6.000

Ex asta Raffaele Negrini 14, 2000, 1199.

218 219 220 221

218	Lira 1899 (cifre ravvicinate). Pagani 606 var. MIR 1103g var. Ex aste Nomisma 16, 2000, 939.	Rara. Fdc	300
219	Da 50 centesimi 1889. Pagani 608. MIR 1104a.	q.Fdc	200
220	Da 50 centesimi 1889. Pagani 608. MIR 1104a.	Spl	150
221	Da 50 centesimi 1892. Pagani 609. MIR 1104b.	Rara. q.Spl / Spl	150

222

222 Da 20 centesimi 1895 Roma. Pagani 612. MIR 1105d. Fdc 300

Ex aste Ratto 11-13 novembre 1971, Curatolo I parte, 490, Raffaele Negrini 29 e 30 novembre 1995, Mantegazza, 490 e Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 461.

224 223 225

223 Da 10 centesimi 1893 Roma. Pagani 613. MIR1106a. Rame rosso. Fdc 100

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 462.

224 Da 5 centesimi 1896 Roma. Pagani 618. MIR 1107b. Rame rosso. Fdc 250

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 468.

225 Da 5 centesimi 1896 Roma. Pagani 618. MIR 1107b. Tracce di rame rosso, q.Fdc 250

227 226 228

226 Da 2 centesimi 1895. Pagani 620. MIR 1108 a. Rara. Fdc 300

Ex asta Raffaele Negrini 13, 2000, 1565.

227 Centesimo 1897. Pagani 627. MIR 1109c. Raro. Rame rosso. Fdc 250

228 Centesimo 1899. Pagani 629. MIR1109d. Migliore di Spl 50

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 480.

229 229

229 **Monetazione per la Colonia eritrea.** Tallero 1891. Pagani 630. MIR 1110a.
Raro. Bellissima patina iridescente e conservazione eccezionale, Fdc 2.500

231 230 232

230 Da 2 lire 1896. Pagani 633. MIR 1111b. Spl 150

231 Lira 1896. Pagani 636. MIR 1112c.
Molto rara. Bella patina di medagliere, q.Fdc 600

232 Da 50 centesimi 1890. Pagani 637. MIR 1113a. Raro. Spl 150

233

233 **Prove e progetti.** Da 10 centesimi 1897. Pagani prove 133. Di estrema rarità. Fdc 1.500

Ex asta Raffaele Negrini 25 novembre 1998, Rocca I parte, 466.

234 **Vittorio Emanuele III, 1900-1946.** Da 100 lire 1903. Pagani 638. MIR 1114a.
Molto rara. Insignificante colpetto sul bordo alle ore 12 del rv., altrimenti q.Fdc 10.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

235 Da 100 lire 1912. Pagani 641. MIR 1115. Rara. q.Fdc 4.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

236 Da 100 lire 1912. Pagani 641. MIR 1115. Rara. q.Spl 3.000

237

237 Da 100 lire 1923. Pagani 644b. MIR 1116c. q.Fdc 2.500
Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

238

238 Da 100 lire 1925. Pagani 645. MIR 1117a.
Rara. In bustina originale della Regia Zecca. Conservazione eccezionale, Fdc 6.000

239

239 Da 100 lire 1931/IX. Pagani 646. MIR1118a. q.Fdc 350
Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

240 Da 100 e 50 lire 1936/XIV. Pagani 650 e 661. MIR 1119a e 1124a. Molto rare. Fdc 14.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

241 Da 100 lire 1937/XVI. Pagani 651. MIR 1120a. Estremamente rara. Fdc 22.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

242 Da 50 lire 1911. Cinquantenario. Pagani 656. MIR 1122a. Migliore di Spl 1.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

243

243 Da 50 lire 1912. Pagani 653. MIR 1121b. Migliore di Spl 1.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

244

244 Da 50 lire 1912. Pagani 653. MIR 1121b. Spl 1.000

245

245 Da 50 lire 1931/IX. Pagani 657. MIR1123a. q.Fdc 300

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

246

246 Da 20 lire 1902. Ancoretta. Pagani 662a. MIR 1125b.
Estremamente rara. Conservazione eccezionale, Fdc 30.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

247

247 Da 20 lire 1903. Pagani 663. MIR 1125c. Molto rara. q.Fdc 1.500

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

248

248 Da 20 lire 1912. Pagani 667. MIR 1126b. Rara. q.Fdc 900

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

249

249 Da 20 lire 1923. Pagani 670. MIR 1127a. Spl 700

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

250

250 Da 20 lire 1927/V. Pagani 671. MIR 1128a.
Rarissima e in stato di conservazione eccezionale, Fdc 7.500

251 252 253

251 Da 20 lire 1927/VI. Pagani 672. MIR 1128b. Fdc 350

252 Da 20 lire 1928/VI. Pagani 673. MIR 1128c. Rara. Fdc 450

253 Da 20 lire 1928/VI. Elmetto. Pagani 680. MIR 1129a. Spl 250

254

255

254 Da 20 lire 1936/XIV. Pagani 681. MIR 1130a. Rara. q.Fdc 1.250

255 Da 10 lire 1912. Pagani 688. MIR 1131b. Molto rara. q.Fdc 5.000

Sigillata Emilio Tevere, fotografia disponibile su richiesta.

256

256 Da 10 lire 1930. Pagani 695. MIR 1132i. Fdc 150

257

257 Da 5 lire 1901. Pagani 706. MIR 1134a. Rarissima. Conservazione eccezionale, Fdc 50.000

È questa una delle monete più rare di tutta la monetazione di Vittorio Emanuele III.

258

258 Da 5 lire 1911. Cinquantenario. Pagani 707. MIR 1135a. Migliore di Spl 750

259

259

259 Da 5 lire 1914. Pagani 708. MIR 1136a. Rara. Conservazione eccezionale, Fdc 7.500

260

260

260	Da 2 lire 1902. Pagani 726. MIR 1139b.	Rara. Patina di medagliere, q.Fdc	600

261

261	Da 2 lire 1903. Pagani 727. MIR 1139c.	Molto rara. Spl	2.000

262

263

264

265

262	Da 2 lire 1908. Pagani 732. MIR 1140a.	Fdc	150
263	Lira 1905. Pagani 765. MIR 1145c.	Rara. Patina di medagliere, q.Fdc	600
264	Da 10 centesimi 1919. Pagani 864. MIR 1158a.	Raro. Migliore di BB	100
265	Centesimo 1908. Pagani 945. MIR 1170a.	Molto raro. q.Fdc	750

266

266 **Monetazione per la Colonia eritrea.** Tallero 1918. Pagani 956. MIR 1173a. q.Fdc 300

267

267 **Monetazione per la Somalia.** Da 10 e 5 lire 1925. Pagani 989 e 990. MIR 1181a e 1182a.
Rare. q.Fdc 1.000

268
269

268 **Prove e progetti.** Da 100 lire 1903. Bronzo dorato. Stabilimento Johnson Milano. Pagani prove 139.
Fdc 250

269 Da 20 centesimi 1905. Stabilimento Johnson Milano. Pagani prove 291. Fdc 250

270* **Lotto di due monete.** Vittorio Emanuele II, 1861-1878. Da 20 lire 1863 Torino. Da 10 lire 1863 Torino.
Mediamente Spl 300

271* **Lotto di tre monete.** Vittorio Emanuele II, 1861-1878. Da 5 lire 1872 Milano, 1875 Milano e 1876 Roma.
Mediamente Spl o migliore 200

272* **Lotto di dieci monete.** Carlo Felice, 1821-1831. Centesimo 1826 Torino. Vittorio Emanuele II re eletto, 1859-1861. Da 5 e 2 centesimi 1859 Governo della Toscana. Vittorio Emanuele II, 1861-1878. Lira 1863 Torino e 1867 Milano. Da 20 centesimi 1867 Torino. Da 5 centesimi 1861 Milano e 1862 Napoli. Centesimo 1862 Napoli e 1867 Milano. Da BB a q.Fdc 150

273* **Lotto sei monete.** Umberto I, 1878-1900. Da 2 lire 1897 Roma. Lira 1886 Roma, 1887 Milano e 1900 Roma. Da 10 centesimi 1894 Roma e Birmingham. Da q.Spl a q.Fdc 250

274* **Lotto di due monete.** Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Da 25 centesimi 1902 e 1903.
Migliori di Spl 150

275* **Lotto di sette monete.** Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Da 2 lire 1905, 1906 e 1907. Lira 1902, 1905 (R), 1906 (2). Da q.BB a q.Fdc 350

276* **Lotto di nove monete.** Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Da 2 lire 1911 Cinquantenario. Da 2 lire 1916 e 1917 Quadriga briosa. Lira 1910, 1915, 1916. Da 10 centesimi 1911. Da 5 centesimi 1918.
Da q.BB a q.Fdc 150

277* **Lotto di sei monete.** Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Da 10 lire 1936/XIV. Da 5 lire 1929. Da 5 lire 1936/XIV e 1937/XV. Da 2 lire 1936/XIV. Da 50 centesimi 1943/XXI. Da Spl a q.Fdc 200

278 278

278* **Repubblica italiana, 1946 –.** Da 500 lire 1957 prova. Gigante P 2. Rarissima. Migliore di Spl 4.500

Vasto

279

279 **Cesare Michelangelo d'Avalos marchese di Pescara e di Vasto, 1704–1729.** Medaglia 1708. Coniata a Vienna o Augusta?, (*opus*: autore ignoto). Æ 76,97 g. ø 68 mm. CÆSAR DAVALOS DE AQVINO DE ARAG MAR PIS ET VASTI D G S R I PRINCEPS Due fasci di spighe di grano legate da nastri svolazzanti sui quali è iscritto FINIVNT PARITER RENOVANTQVE LABORES su quello di s. e SERVARI ET SERVARE MEVM EST su quello di d. Rv. DOMINVS REGIT ME 1708 Stemma coronato in cartella a festoni e caricato su panoplia d'armi. Siciliano –. B. de Köhne, Der allerhöchst bestätigen Gesellschaft für Archäologie und Numismatik zu St. Petersburg. Vol. II, p. 6. S. Pietroburgo 1852.
Estremamente rara. q.Spl 400

Don Cesare d'Avalos, marchese del Vasto e di Pescara, apparteneva ad una delle più importanti famiglie del Regno di Napoli. La posizione dei suoi dominî, confinanti con lo Stato Pontificio e con il mare, giocò un ruolo determinante nella ripresa della politica austriaca in Italia meridionale allo scoppio della guerra di successione spagnola. Un anno prima della morte di Carlo II di Spagna, l'Avalos assicurava all'imperatore Leopoldo I la sua fedeltà alla causa imperiale, riconfermata all'annuncio del testamento di Carlo II a favore di Filippo di Borbone. Tuttavia, pur preparandosi al conflitto ormai inevitabile tra i franco-ispanici e gli imperiali, non tralasciò di rivolgersi a Luigi XIV di Francia e al nuovo sovrano di Spagna Filippo V con l'idea, forse, di vendere la propria neutralità in cambio di condizioni migliori di quelle offertegli dall'Austria. Il silenzio con cui furono accolte le sue avances lo convinsero della necessità di un passaggio definitivo al partito asburgico. Partecipò, nel 1701, alla congiura cosiddetta di "Macchia", dal nome di uno dei cospiratori, Gaetano Gambacorta principe di Macchia, che auspicava l'espulsione degli Spagnoli e l'istaurazione di uno stato indipendente filo-austriaco, seppur mantenendo un atteggiamento prudente. La sua adesione alla congiura non era sfuggita agli Spagnoli che, nel settembre del 1701, nei giorni immediatamente precedenti l'insurrezione, cercarono di arrestarlo segretamente, non potendo sottoporlo a procedimento penale senza l'assenso di Madrid in quanto l'Avalos era Grande di Spagna. Salvatosi con la fuga negli Stati Pontifici, allo scoppio della rivolta non si mosse, deludendo le attese dei congiurati e compromettendo le sorti della congiura stessa. L'ottobre successivo era ancora a Roma, dove fu raggiunto da una condanna a morte in contumacia da parte del governo napoletano, mentre il 16 dicembre dello stesso anno veniva nominato da Leopoldo I maresciallo di campo per i suoi meriti verso l'Impero. Nel 1703 era a Vienna, dove l'imperatore gli attribuì la carica di gran ciambellano, con uno stipendio annuo di 24.000 fiorini e, nel 1704, riceveva il titolo di principe del Sacro Romano Impero con il jus monetandi, privilegio del quale si avvalse due anni dopo, facendo coniare nella zecca di Augsburg, in Baviera, zecchini, mezzi zecchini, talleri e mezzi talleri. Questa interessante medaglia potrebbe essere stata ordinata dal marchese per celebrare il ritorno, dopo l'esilio e la sua definitiva riabilitazione, nei suoi possedimenti, evento avvenuto nel 1707. Da questa data in poi Cesare d'Avalos risiedette a Vasto, nel celebre palazzo d'Avalos, ove erano altresì ospitate molte pregevoli opere d'arte formanti la sua personale collezione. Morì nella città abruzzese il 7 agosto del 1729.

Venezia

280

280 **Ludovico Manin, 1789-1797.** Multiplo da 10 zecchini, AV 34,66 g. LUDOV MANIN – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, DVX. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCAT Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 8. Friedberg 1439. Raro. Appiccagnolo rimosso, altrimenti migliore di BB 5.000

Villa di Chiesa

281

281 **Pietro IV d'Aragona, 1336-1387.** Reale o grosso alfonsino, AR 3,01 g. + PETRUS ARAGONUM ET SARDINIE REX Stemma aragonese accostato e sormontato da cinque rosette, il tutto entro cornice d'archi. Rv. + FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS Croce accantonata da quattro rosette, il tutto entro cornice d'archi. CNI 2. Piras 70. MIR 115. MEC 14, 832. Patina di medagliere, Spl 300

Vittoria (?)

282

282 **Federico II di Svevia 1197-1250, imperatore dal 1220.** Denaro o grosso ? 1247, AR 1,39 g. ·FRIDERICV* II Testa coronata a d. Rv. · ROM·IMPR·AVG· Croce patente accantonata da trifogli con gambo. CNI –. L. Travaini, RASSMI, 43-44, pagg. 137-142. M. Bazzini-L. Ottenio, RIN 2002, pag. 29 e segg. MEC 14, pag. 161. MIR 268 (R4). Rarissimo. q.Spl 3.000

Ex asta Gorny & Mosch 242, 2016, 4150.

Interessante serie di medaglie del Regno delle Due Sicilie

283

283 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Medaglia o carlino 1702. AR 3,69 g. ø 23 mm. ***Per la visita del sovrano a Napoli*** (*opus*: Antonio de Gennaro). PHILIPPVS V HISPANIARVM ET VTRVSQ SICIL REX Il Re in armatura, a cavallo verso s.; all'esergo, 1702. Rv. ADVENTVI PRINCIPIS FOELICISSIMO Figura muliebre, elmata e corazzata, seduta di fronte e volta a s., regge nella mano s. una cornucopia e nella d. una lancia; al suo fianco, stemma della città di Napoli. In lontananza, il mare ed il Vesuvio. All'esergo, NEAP. CNI 19. Siciliano –, cf. 59 (AR, ø 59 mm.) Patina di medagliere, BB 200

284 285 286

284 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Medaglia 1767. AR 25,89 g. ø 41 mm. Coniata a Vienna. ***Per la promessa di matrimonio di Maria Giuseppa arciduchessa d'Austria e Ferdinando IV di Borbone*** (*opus*: Anton Franz Widemann). Busto dell'Arciduchessa a d.; sotto, WIDEMAN. Rev. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS Genio alato ed amorino presso un'ara sulla quale poggiano gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo; all'esergo, NVPTIAE CELEBRATAE VINDOB / PROCVRATORE FERDINANDO / ARCH AVSTR XIII OCT / MDCCLXVII. Ricciardi 20. D'Auria 20.
Molto rara. Patina di medagliere, q.Fdc 1.500

285 Medaglia 1767. AR 25,89 g. ø 41 mm. Coniata a Vienna. ***Per la morte di Maria Giuseppa arciduchessa d'Austria promessa sposa di Ferdinando IV di Borbone*** (*opus*: Anton Franz Widemann e Peter Keiserwerth). M JOSEPHA AVSTR FERDIN IV VTR SICIL REGI DESPONS 8 SEPT 1767 Busto dell'Arciduchessa a d.; sotto, WIDEMAN. Rv. AD AETERNAS NVPTIAS DVCTA XV OCT MDCCLXVII L'anima dell'Arciduchessa condotta sulle ali dell'Eternità; sulla linea dell'esergo, in basso a d., P K e, sotto, NATA XIX MARTII / MDCCLI. Ricciardi 21. D'Auria 22.
Rara. Patina iridescente, q.Fdc 600

286 Medaglia 1768. AR 25,95 g. ø 41 mm. Coniata a Vienna. ***Per la promessa di matrimonio di Maria Carolina arciduchessa d'Austria e Ferdinando IV di Borbone*** (*opus*: Anton Franz Widemann). M CAROLINA AVSTR FERDINANDO IV VTR SICILIÆ REGI NUPTA Busto dell'Arciduchessa a d.; sotto, WIDEMAN. Rev. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS Genio alato ed amorino presso un'ara sulla quale poggiano gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo; all'esergo, NVPTIAE CELEBRATAE VINDOB / PROCVRATORE FERDINANDO / ARCH AVSTR VII APR / MDCCLXVIII. Ricciardi 23. D'Auria 25.
Fondi ritoccati, altrimenti Spl 500

287

287 Medaglia 1792. AR 124,74 g. ø 66 mm. Coniata a Napoli. ***Per la fondazione della Scuola di disegno in Palermo*** (*opus*: Nicola Morghen). FERDINANDVS IV.DEI GR.VTRIVSQ.SIC.ET HIER.REX Busto corazzato del Re a s.; nel taglio del braccio, N.MOR. e in quello del busto, 1790. Rv. SEMPER HONOS NOMENQ.TVVM LAVDESQ.MANEBVNT La Pittura seduta a s., la Scultura al centro poggiata ad un cippo sul quale è il busto di Giove, e a d. l'Architettura in ginocchio traccia un cerchio col compasso. All'esergo, in un cartiglio, NIC.MORGHEN / 1792. Ricciardi 47. D'Auria 52 (R4).

Estremamente rara. Stupenda patina di medagliere, migliore di Spl 6.500

288

288 Medaglia 1797. AR 139,84 ø 71 mm. Coniata a Napoli. ***Per le nozze del Duca di Calabria Francesco con Maria Clementina d'Austria*** (*opus*: Domenico Perger). FRANCISCUS FERDINANDI IV M CLEMENTINA LEOPOLDI II F Busti accollati dei futuri sposi a d.; sotto, SPES ALTERA / REGNI. Rv. FELIX FAUSTUMQVE SIT Minerva seduta a s., con lancia e scudo; al centro Cupido con l'arco e giglio, rivolto verso un Genio alato intento ad accendere il fuoco propiziatorio; dalle fiamme si libera la fenice. Sul fronte dell'ara, il toro cornupeta e le lettere ΠΟΥΛ. A d., Cerere seduta e davanti a lei tre fanciulli offerenti. Sullo sfondo, la spiaggia di Manfredonia, le pendici del Gargano, greggi al pascolo, il Lago Salato, le isole Tremiti, quattro navi alla fonda e nel cielo uno stormo di uccelli in volo verso terra. All'esergo, ÆR VULGAR / ANNO MDCCXCVII. Ricciardi 54. D'Auria 56 (R3).

Rarissima. Patina di medagliere. Impercettibili segnetti nel campo
e due colpi sul bordo al dr, altrimenti Spl 2.500

289 **II periodo: 1799-1805.** Medaglia 1799, AR 168,14 g. ø 72 mm. Coniata a Napoli. ***Per i pubblici voti del ritorno del Re a Napoli*** (*opus*: Domenico Perger). FERDINANDUS IV UTRIUSQUE SICIL REX P F A Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, D. PERGER. Rv. EXPECTATE REDI Il Sebeto a s., sdraiato sulla riva del mare; in secondo piano una sirena con le braccia protese verso il sole raggiante. Sullo sfondo, il Vesuvio e, all'esergo, VOTA PUBLICA / MDCCIC. Ricciardi 60. D'Auria 62 (R4). Estremamente rara. Segni e colpetti sul bordo, altrimenti buon BB 2.000

290 Medaglia 1802. AR 146,74 g. ø 71 mm. Coniata a Napoli. ***Per pubblici voti esauditi e ritorno del Re Ferdinando IV a Napoli*** (*opus*: Domenico Perger). FERDINANDUS IV UTRIUSQUE SICIL REX P F A Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, D. PERGER. Rv. OB PVBLICA – VOTA EXAVDITA Il Sebeto, sdraiato a s., si rivolge verso un sacerdote che, con le braccia protese verso il sole, si appresta a sacrificare la vittima posta su di un'ara dal bassorilievo ornato di toro androcefalo, emblema di Napoli; sullo sfondo, il mare e quattro sirene che cantano e suonano. In lontananza, il Vesuvio e, all'esergo, ADVENTUI EXOPTATO P P / Æ V ANNO MDCCCII. Ricciardi 69. D'Auria 67 (R5). Della più grande rarità. Bellissima patina di medagliere con fondi lucenti, q.Fdc 10.000

291

291 **IV periodo: 1825-1830.** Medaglia 1830. AR 117,80 g. ø 59,5 mm. Coniata a Napoli. ***Per la morte di Ferdinando I*** (*opus*: V. Catenacci). FERDINANDUS I REGNI UTRIVSQUE SICILIAE REX Testa coronata a d.; sotto, DECESSIT PRIDIE NON IAN / R M P MDCCCXXV. Rv. PIO IN HAEREDE SVPERSTES La Religione stante presso il sarcofago, iscritto D O M / D FRANC DE PAVLA / FERD I EX VOTO, sopra cui è poggiata la corona reale e sul cui fronte è il prospetto del tempio di san Francesco di Paola; a s., figure di donna e di bambini piangenti. All'esergo, MORTE PRAEREPTUS AEDE VOTIVA NON ASSOLUTA; in alto, ai lati, REGA INV - CATENACCI F. Ricciardi 129. D'Auria 143.

Rara. Patina iridescente, q.Fdc 1.800

292

292 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Medaglia 1825. AR 106,07 g. ø 62 mm. Coniata a Napoli. ***Per l'assunzione al trono di Francesco I di Borbone*** (*opus*: F. D'Andrea e A. Arnaud). FRANCISCVS I. ET ELISABETH PP.FF.AA.VTR.SICIL.ET HIER.RR. Teste affiancate a destra del Re e della Regina; in basso, F.REGA DIR. / F.D'ANDREA F. / R.M.P. Rv. DIVINIS AVSPICIS Rami di olivo annodati in basso che racchiudono la reale corona su giglio borbonico; in alto la colomba con le ali spiegate si libra fra raggi di luce. Nel giro, in basso, F. REGA DIR MDCCCXXV A.ARNAUD F. Ricciardi 133. D'Auria 144 (R3).

Molto rara. Patina iridescente, colpetto sul bordo del dr.
alle ore 7, altrimenti migliore di Spl 1.500

293

293 Medaglia 1830. Æ 75,24 g. ø 52 mm. Coniata a Napoli. ***Per la bonifica delle Puglie*** (*opus*: F. D'Andrea e A. Arnaud). FRANCISCVS I REGNI VTR SICIL ET HIER REX P F A TESTA A D.; SOTTO IL TAGLIO DEL COLLO, F REGA DIR / F D'ANDREA F. Rv. DAVNIA VBERTATI RESTITVTA Il Re stante di fronte, in abito militare, aiuta ad alzarsi le figure allegoriche della Pastorizia e dell'Agricoltura inginocchiate ai suoi piedi; ai lati, due fanciulli rendono grazie. All'esergo, A ARNAUD F – F REGA D / MDCCCXXX / P DE ROSA M P. Ricciardi 146. D'Auria 154. Rara. Spl 600

294

294 Medaglia 1830. Æ 79,58 g. ø 52 mm. ***Per la morte di Francesco I*** (*opus*: V. Catenacci). FRANCISCVS I REGNI VTR SICIL ET HIER REX Testa a d.; sotto il taglio del collo, F REGA D / V CATENACCI F / R M P. Rv. NOVERAT IMPERIVM FIRMA PIETATE TVERI La Religione stante presso sarcofago iscritto VITAE CESSIT NON GLORIAE; all'esergo DECESSIT DIE NOVEMB MDCCCXXX / REGNI EIVS VI. Sotto, nel giro, CAV F REGA INV – V CATENACCI SCL. Ricciardi 152. D'Auria 163.

Graffito sul bordo, altrimenti q.Fdc
300

295

295 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Medaglia 1830. Æ 146,81 g. ø 63 mm. Coniata a Napoli. ***Per l'assunzione al trono di Re Ferdinando II di Borbone*** (*opus*: Vincenzo Catenacci e M. Laudicina). FERDINANDVS II . REGNI VTRIVSQVE SICILIAE ET HIERVS REX Testa a d., sotto, DE ROSA M.P. In basso, nel giro, F.REGA DIR.V.CATENACCI F.PIETATE AC IVSTITIA COMITE INIVIT IMPERIVM Il Re stante all'eroica con spada nella d., affiancato dalla Religione e dalla Giustizia; all'esergo, ANN.CI I CCCXXX / DE ROSA M.P. Sotto, nel giro, F REGA INV ET DIR – M LAUDICINA SCULP. Ricciardi 158. D'Auria 164. q.Fdc 350

296

296 Medaglia 1830. Æ, ø 40 mm. Coniata a Napoli. ***Per gli uomini illustri del Regno delle Due Sicilie. Torquato Tasso*** (*opus*: Vincenzo Catenacci e Achille Arnaud). TORQVATVS TASSO ITALICORVM EPICORVM PRINCEPS Busto a s.; sotto, V CATENACCI SCVLP / L TAGLIONI CON. Rv. SVRRENTI NAT ANN A C CICICXLIV OBIIT ROMAE CICICXCV Lira su due ramindi quercia decussati; sotto, A ARNAUD SCUL. Ricciardi –. D'Auria 165. In astuccio originale. q.Fdc 150

297

297 Medaglia 1830. Æ, ø 40 mm. Coniata a Napoli. ***Per gli uomini illustri del Regno delle Due Sicilie. Pietro Novelli*** (*opus*: Vincenzo Catenacci e Achille Arnaud). PETRVS NOVELLI SICILIAE RAPHAEL Busto a d.; sotto, V CATENACCI SCV / L TAGLIONI CON. Rv. MONTE REGALI NAT ANN A CCICICCVIII OBIIT PANORMI CICICCXLVII Quadro poggiato su cavalletto; sotto, una scatola di colori e, a d., tavolozza con pennelli sopra uno sgabello. Dietro, colonna sormontata da busto; all'esergo, A ARNAUD SCV. Ricciardi –. D'Auria 166. In astuccio originale. Fdc 150

298

298 Medaglia 1832. Æ 173,78 g. ø 70 mm. Coniata a Napoli. ***Per le nozze di Ferdinando II di Borbone con Maria Cristina di Savoia*** (*opus*: M. Laudicina). FERDINANDVS II.ET MARIA CHRISTINA REGNI VTR.SICIL.R.R. Teste affiancate del Re e della Regina; in basso, DE ROSA M.P. F.REGA DIR.M.LAUDICINA F. Rv. FELICIBVS NVPTIIS Figura muliebre turrita, seduta a s., regge con la mano s. un medaglione con i ritratti dei Sovrani appoggiato sul fusto di una colonna, e con la d. scrive VOTA / PVBLICA sul fusto. A destra, Imeneo incorona i ritratti e accende con una fiaccola il fuoco su di un'ara. All'esergo, ANN.CI I CCCXXXII DE ROSA M.P. In basso, F.REGA DIR.M.LAUDICINA F. Ricciardi 160. D'Auria 179. Rara. q.Fdc 400

299

299 Medaglia 1836. Æ 172,21g. ø 65 mm. Coniata a Napoli. ***Per la nascita del Duca di Calabria Francesco di Borbone*** (*opus*: M. Laudicina e A. Cariello). FERDINANDVS II ET MARIA CHRISTINA REGNI VTR SICIL R R Busti affiancati a d. del Re e della Regina Maria Cristina; sotto, B CICCARELLI M P / V CATENACCI DIR M LAUDICINA F. Rv. PERENNITATIS PIGNVS Allegoria della Città di Napoli, con le sembianze di donna turrita seduta a s., poggia la mano d. su di un scudo con il cavallo sfrenato e con la s. incorona il reale bambino presentato da un Genio. All'esergo, FRANCISCVS DVX CALABRIÆ NATVS / XVII KAL.FEB.ANN. / MDCCCXXXVI e sotto, nel giro, V CATENACCI INV B CICCARELLI M P A CARIELLO F. Ricciardi 163. D'Auria 188. q.Fdc 350

300

300 Medaglia 1836. Æ 162,13 g. ø 64 mm. Coniata a Napoli. ***Per il compimento della Basilica di San Francesco di Paola*** (*opus*: A. Carriello e T. Vernucci).TEMPLVM A FERD I INCHOATVM A MDCCCXVI A FRAN I PROSECVTVM FERD II ABSOLVIT A MDCCCXXXVI Busti accollati e drappeggiati a s. di Ferdinando I, Francesco I e Ferdinando II; sotto, A CARIELLO FECIT / D CICCARELLI M P. Rv. Veduta dell'interno della basilica con architrave iscritta D O M AC D FRANCISCO A PAVLA EX VOTO. All'esergo, T VERNUCCI FECIT / D CICCARELLI M P. Ricciardi 167. D'Auria 191. Rara. Spl / migliore di Spl 1.200

301

301 Medaglia 1837. Æ 138,15 g. ø 69,9 mm. Coniata a Napoli. ***Per le seconde nozze del Re Ferdinando II di Borbone con Maria Teresa d'Austria*** (*opus*: F. D'Andrea a L. Arnaud). FERDINANDVS II.ET MARIA THERESIA AVSTRIACA REGNI VTR.SIC.R.R. Busti affiancati a d. del Re e della Regina; in basso, F.D'ANDREA F. / D.CICCARELLI M.P. Rv. VETERI CONCORDIA NOVO SANGUINIS NEXV FIRMATA Imeneo riceve una fiaccola da un Genio alato, presso una stele sulla quale sono due colombe e sul fronte gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo. Sotto, L.ARNAUD F.V.CATENACCI INV. All'esergo, FAVSTISS CONIVGIVM / TRIDENTI CELEBRATVM / V.ID IAN A MDCCCXXXVII. In basso, D.CICCARELLI M.P. Ricciardi 168. D'Auria 192. Rara. Migliore di Spl 400

302

302 Medaglia 1846. AR 162,43 g. ø 73 mm. ***Per l'inaugurazione della ferrovia da Napoli a Caserta*** (*opus*: Luigi Arnaud). FERDINANDVS II SICILIAR.REX PROVIDENTISS. Busto del re a s. in divisa militare, con fascia e insegne dell'Ordine di San Gennaro, dell'Ordine di San Ferdinando e del Merito e dell'Ordine di San Giorgio della Riunione. Sotto il busto, ALOY.ARNAUD SCULP e, in basso, D.CICCARELLI M.P. Rv. Due geni alati, raffiguranti la Guerra e la Pace, si stringono la mano davanti a un'ara sulla quale sono scolpiti i gigli Borbonici. Ai lati, trofei di armi ed attributi delle arti e delle scienze. In alto, allegoria del Tempo e sullo sfondo il treno che passa davanti alla Reggia di Caserta. All'esergo: VIARVM MORAS HOMINIS SOLLERTIA VICIT / MDCCCXLVI In basso: T . ARNAUD DIR .ALOY . ARNAUD FECIT. Ricciardi 181. D'Auria 211 (R5). Della più grande rarità. Stupenda patina iridescente con fondi lucenti. In astuccio d'epoca. Fdc 8.000

303

303 **Francesco II di Borbone, 1859-1860.** Medaglia 1861. AR 41,00 g. ø 41,50 mm. Coniata a Roma. ***Per la Regina di Napoli Maria Sofia di Baviera*** (*opus*: Friedrich Brehmer). MARIE KONINGIN B SICILIEN – HERZOGIN IN BAYERN Testa laureata a s.; sotto, nel giro, BREHMER F. Rv. RAUBERHANDEN UNERREICHBAR Tre corone di felci, alloro e quercia annodate ed intrecciate, iscritte con i motti LIEBE / MUTH – TREUE. Sotto, nel giro, AUS FRANKEN 1861. Ricciardi 275. D'Auria 289. Molto rara. Migliore di Spl 600

BIBLIOGRAFIA

Bartolotti M M	F. BARTOLOTTI, Le medaglie pontificie di massimo modulo da Pio IX a Pio XI. Rimini 1971.
Bartolotti Pio IX	F. BARTOLOTTI, Medaglie e decorazioni di Pio IX. Rimini 1988.
Berman	A. G. Berman, Papal Coins. Connecticut 1990.
Bernocchi	M. Bernocchi, Le monete della Repubblica fiorentina. 5 voll. Firenze 1974-1985.
Boccia	G. Boccia. Medaglie e decorazioni di Gregorio XVI (1831-1846). Roma 2006.
Bruni	R. Bruni, Le monete della Repubblica romana e dei Governi Provvisori. Serravalle 2005.
Cavicchi PS	A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro. Gubbio 2009.
Chimienti	M. Chimienti, Le monete della zecca di Bologna. Bologna 2009.
CNI	Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I-XX. Roma 1919-1943.
Crippa	C. Crippa, Le monete di Milano. 4 voll. Milano 1986-2015.
Crusafont	M. Crusafont i Sabater, Numismatica de la Corona Catalano-Aragonesa Medieval (785-1516). Madrid 1982.
D’Auria	S. D’Auria. Il Medagliere. Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e di Sicilia 1735-1861. Napoli 2006.
Di Giulio	G. Di Giulio, Della monetazione medicea. Le monete di grande modulo battute nelle zecche del Granducato di Toscana sotto la Signoria de’Medici. Milano 1984.
Finetti	A. Finetti, La zecca e le monete di Perugia nel Medioevo e nel Rinascimento. Perugia 1997.
FBS	L. Travaini-S. Fontana, Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia. Le monete. Cinisello Balsamo, Milano 2013.
Friedberg	R. Friedberg, Gold Coins of the World, 8a edizione a cura di A. L. e I. S. Friedberg. Clifton, N. J. 2009.
Galeotti	A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana. Livorno 1929.

MEC 1	P. Grierson-M. Blackburn, Medieval European Coinage 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries). Cambridge 1986.
MEC 14	P. Grierson-L. Travaini, Medieval European coinage 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia. Cambridge 1998.
MIR	A. Varesi et al., Monete Italiane Regionali. Pavia 1998-
Olivares	J. Manuel Olivares Abad, Acuñaciones a martillo de Dominio Español. Milán, Nápoles, Sicilia y Cerdeña. Tomo I. Madrid 2015.
Pagani	A. Pagani, Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980), 3.a edizione. Milano 1982.
Pagani prove	A. Pagani, Prove e progetti di monete italiane o battute in Italia dall'invasione francese ai giorni nostri (1796-1955). Milano 1957.
Pannuti-Riccio	M. Pannuti-V. Riccio, Le monete di Napoli. Lugano 1985.
Paolucci	R. Paolucci. Le monete dei dogi di Venezia. Padova 1990.
Patrignani, Gregorio XVI	A. Patrignani. Le medaglie di Gregorio XVI. Pescara 1926.
Piras	E. Piras, Le monete della Sardegna dal IV secolo a. C. al 1842. Sassari 1996.
Ravegnani Morosini	M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). 3 voll. San Marino 1984.
Ricciardi	E. Ricciardi, Medaglie del Regno delle Due Sicilie, 2a edizione. Napoli 1930.
Siciliano	T. Siciliano, Memorie metalliche delle Due Sicilie 1600-1735. Napoli 1957.
Spahr	R. Spahr, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò. Zurigo-Graz 1976.
	R. Spahr, Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borbone, 2.a edizione. Basilea e Graz 1982.